



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

5 maggio 2026

PRIMO PIANO:

- Al via la nuova edizione de "Il Giro dei bimbi". [Prima tappa a Potenza, le immagini](#). Su [Conad](#), [GiornaleRadioSociale](#) e [SalernoCultura](#); Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Rai Basilicata su [Uisp Nazionale](#)
- Il cordoglio dell'Uisp per la scomparsa di Alex Zanardi. Su [Uisp Nazionale](#)
- Verso Bicincittà: su [Uisp Nazionale](#); due giorni su due ruote tra Bibbiena e Valdarno. Su [Arezzo24](#) e [LaNazione](#); il 10 maggio si pedalerà a Trento. Su [GiornaleTrentino](#); Circa 700 studenti alla premiazione del concorso di idee di Bicincittà. Su [IlPescara](#); Bicincittà - Bimbibici 2026. Il programma a Caserta. Su [BelvedereNews](#)
- Festival Sport Act: a Genova uniti per lo sport. [Il video del workshop a Terrazza Bonsai](#)
- "CecCa C'è": a Cesena due giorni di sport, memoria e comunità per Davide Ceccaroni. Su [Uisp Forlì-Cesena](#), [IlRestoDelCarlino](#), [CesenaNotizie](#) e [ComuneDiCesena](#)

## ALTRE NOTIZIE:

- "Lo sport non può attendere i tre gradi di giudizio, serve una misura preventiva", in questo modo San Marino sospende gli atleti condannati per violenza di genere. Su [IlFattoQuotidiano](#)
- La Fifa riconosce la nazionale femminile di calcio afghana. "Non riuscirete a cancellare le donne". Su [QuotidianoNazionale](#)
- Scuola, allarme sicurezza: le denunce di infortunio di studenti sono aumentate del 5,6%, 280 hanno riguardato la Formazione scuola-lavoro. Su [Collettiva](#)
- Non con le armi, ma con corpi civili di pace. Su [Collettiva](#)
- Flotilla, Thiago Avila e Saif Abukeshek sono innocenti ma rischiano la morte. La portavoce della Flotilla: «Vi tireremo fuori da quel buco nero». Su [Vita](#)
- Per la prima volta dal 2018 una squadra sportiva della Corea del Nord andrà a giocare in Corea del Sud. Su [IlPost](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Da oggi 5 maggio torna 'Prato per la vita', una serie di corse podistiche con 13 tappe tra sport e solidarietà. Su [NotiziediPrato](#)
- e altre notizie

## VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Torino, terza giornata di campionato di basket under 13: [Basket Bussoleno vs Basket Torino](#)
- Uisp Ravenna-Lugo, [sport e sostenibilità a Lugo: Promesse di Romagna 2026 - gli highlights della 4ª tappa](#)
- Uisp Vicenza, [Campionato nazionale Uisp basket in carrozzina - Vicenza vs Delfini 2001](#)
- Uisp Empoli Valdelsa, [si avvicina la giornata finale di Calcio Giocando Uisp](#)



## Il Giro dei bimbi

Vivi momenti speciali all'insegna del divertimento e della condivisione in famiglia: tanti **eventi gratuiti per i bambini** dove l'emozione del Giro d'Italia prende vita in un momento ricco di giochi e allegria.



[Scopri le tappe](#)



### Tante attività per i **piccoli ciclisti**

Il Giro dei bimbi ti accoglie in alcuni punti vendita Conad che si trovano sul percorso del Giro d'Italia, offrendo ai più piccoli un evento su misura per loro per trascorrere momenti di grande divertimento, svago e condivisione.



#### Animazione in compagnia

Le attività per bambini, ricche di energia, accompagnano l'attesa del Giro d'Italia e invitano tutti a vivere l'emozione della tappa, in un'atmosfera dove il divertimento non finisce mai.



#### Percorso bici

I bambini da 6 a 10 anni hanno la possibilità di cimentarsi in un percorso in bici dedicato, per avvicinarsi al fantastico mondo del ciclismo.



#### Consegna della bicipatente

A conclusione del percorso, una volta raggiunto il traguardo, ogni partecipante riceverà uno zainetto e la bicipatente come attestato di partecipazione all'evento.

## **Giro dei Bimbi: 20 tappe tra gioco e educazione stradale**

### **Sport**

Il Giro dei Bimbi – L’iniziativa, parallela al Giro d’Italia, promossa da Conad e Uisp, è partita nei giorni scorsi da Potenza e prevede 20 tappe nei giorni precedenti l’arrivo della carovana rosa. In programma pomeriggi di gioco, educazione stradale e avviamento alla bicicletta per bambini e bambine dai 5 agli 11 anni.

Crediti foto: Uisp Nazionale



**SALERNO**  
**CULTURA**

## **Il Giro dei Bimbi**



# IL GIRO DEI BIMBI

TI ASPETTIAMO **MERCOLEDÌ 6 MAGGIO**

**SALERNO – PIAZZA ALIGHIERI**

DALLE **16:30** ALLE **19:30**

**PER DIVERTIRCI INSIEME!**

## **LE ATTIVITÀ IN PROGRAMMA:**

- **Animazione pomeridiana** per i più piccoli.
- **Percorso bici** per bambini da 6 a 10 anni.
- **Rilascio Bicipatente** ai partecipanti.



Arriva anche a Salerno "Il Giro dei Bimbi", una manifestazione ludico-didattica dedicata ai bambini dai 6 ai 10 anni, che si svolge nelle città interessate dal passaggio del Giro d'Italia nei giorni precedenti.

L'evento presenta la realizzazione di un percorso didattico finalizzato a insegnare ai bambini ad andare in bicicletta nel pieno rispetto del Codice della Strada.

La manifestazione è organizzata dalla U.I.S.P. – Unione Italiana Sport Per Tutti con la partnership di CONAD.

L'evento è gratuito e aperto alla partecipazione di tutti i bambini.

Appuntamento mercoledì 6 maggio alle ore 16:30 in Piazza Dante Alighieri.

## Uisp sulla Rai con la partenza del "Giro dei bimbi" a Potenza

*TgR Rai Basilicata racconta la prima tappa della manifestazione, organizzata insieme a Conad. Parlano Giovanni Sapienza e Giovanni Punzi*

**Domenica 3 maggio** ha preso il via da Potenza il **"Giro dei Bimbi"**, l'iniziativa dedicata ai più piccoli promossa dall'Uisp in collaborazione con Conad. Un progetto che unisce sport, gioco ed educazione, pensato per avvicinare i bambini **tra i 5 e gli 11 anni** al mondo della bicicletta in modo sicuro e divertente.

Il tour prevede **20 tappe in tutta Italia**, con il coinvolgimento di **16 Comitati territoriali Uisp e del settore nazionale ciclismo**. La prima tappa si è svolta a **Potenza**, segnando l'inizio di un mese ricco di appuntamenti che culmineranno nella Move Week europea. Il Giro dei Bimbi, dedicato ai bambini, si colloca all'interno di **'In Giro con Conad'**, un tour gastronomico che accompagna e precede di qualche giorno le tappe del Giro d'Italia.

Tra le tappe più suggestive in programma, spicca quella del 13 maggio da Praia a Mare a Potenza, che attraverserà paesaggi naturali affascinanti, in particolare il Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.

Il Tgr Rai Basilicata ha dedicato un servizio alla manifestazione: "È la prima di una lunga serie di iniziative lungo tutto il mese di maggio che culminerà con degli eventi in tutto il territorio regionale che faranno parte della Move Week europea" ha spiegato **Giovanni Sapienza, presidente del Comitato Uisp Potenza** -

"L'obiettivo è chiaro: partire dai più giovani per promuovere uno stile di vita sano e sensibilizzare all'uso della bicicletta come mezzo sostenibile, oltre che come sport - ribadisce **Giovanni Punzi, coordinatore nazionale sda Ciclismo Uisp** - Vogliamo trasmettere ai bambini l'importanza della bici nella quotidianità".

Giovanni Punzi ringrazia tutti i **Comitati territoriali e regionali Uisp** che ospiteranno le tappe del Giro e i componenti lo **staff nazionale** del Sda Ciclismo Uisp, con particolare riferimento ad **Angela Moro**, segretaria Ciclismo nazionale Uisp e **Lucia Motta**, giudice di gara Ciclismo Uisp della Basilicata. Uno speciale ringraziamento al lavoro svolto dai dirigenti e dallo **staff Conad del punto vendita di Via della Meccanica a Potenza**.

Durante la giornata del 3 maggio, i piccoli partecipanti hanno potuto cimentarsi in percorsi protetti, studiati per mettere alla prova le loro abilità ciclistiche in totale sicurezza. Caschi in testa e tanta energia, i bambini hanno pedalato tra curve e ostacoli, vivendo **un'esperienza coinvolgente e formativa**. Non sono mancati momenti di **leggerezza e spontaneità**, con le interviste ai giovani protagonisti di piccola età: c'è chi ha iniziato a pedalare già a due anni e chi, con entusiasmo, sogna un giorno di partecipare al Giro d'Italia. "La prima volta sembra difficile, ma alla fine è sempre facile", racconta uno dei bambini, esprimendo pienamente il significato dell'iniziativa.

**Anche i genitori** hanno accolto con favore l'evento, sottolineando quanto sia importante creare spazi sicuri per i più piccoli: "Viviamo in una città dove la bici è poco consigliabile, quindi giornate come queste sono preziose", ha commentato un genitore. Tutti i genitori condividono lo stesso sentimento: la gioia di vedere i propri figli sorridere mentre pedalano. Un'aspettativa che **anche l'Uisp fa propria, promuovendo iniziative** che permettono ai bambini di mettersi in gioco fin da piccoli, praticare sport e crescere divertendosi in un clima di compagnia e allegria.

A completare l'esperienza, attività ludiche e la **consegna di 150 "bici-patenti"**, attestato simbolico di partecipazione al Giro, esperienza educativa che unisce divertimento e **sicurezza stradale**. Grazie alla presenza di segnali stradali, coni e strumenti educativi, il percorso ha unito apprendimento e divertimento. Un'iniziativa gratuita che si è rivelata una valida opportunità per le famiglie, permettendo ai bambini di vivere un'esperienza originale e stimolante.

### **CLICCA QUI PER VEDERE IL SERVIZIO DI TGR BASILICATA**

Il Giro proseguirà a **Catanzaro il 4 maggio** e a **Praia a Mare il 5 maggio**. In questa località parteciperanno anche **50 bambini del Punto Luce di Scalea**, realizzato da Save the Children insieme all'associazione Gianfranco Serio.

**Il Giro dei Bimbi proseguirà con questo calendario:** Salerno-6 maggio; Formia (Lt)-7 maggio; Cervia (Ra)-8 maggio; Porto San Giorgio (Fm)-9 maggio; Massa (Mc)-10 maggio; Viareggio (Lu)-11 maggio; Pietrasanta (Lu)-12 maggio; Altopascio (Lu)-13 maggio; Imperia-14 maggio; Saint Christophe (Ao)-15 maggio; Milano-16 e 17 maggio; Baveno (Vb)-18 maggio; Tione di Trento (Tn)-19 maggio; Trento-20 maggio; Cesio maggiore (Bl)-21 maggio; Aviano (Pn)-22 maggio.

Il "Giro dei Bimbi" si conferma così molto più di un semplice evento sportivo: è un'occasione per **crescere, socializzare e imparare**, pedalata dopo pedalata. *(A cura di Elena Del Grosso)*



**Nazionale**

*L'Uisp esprime profondo cordoglio e si unisce a tutto il mondo dello sport e del sociale. Pesce: "Lascia una profonda eredità morale"*

**Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di Alex Zanardi, ricordandone l'esempio straordinario di forza, determinazione e umanità: "Con grande dolore apprendiamo della scomparsa di **Alex Zanardi, straordinario esempio di coraggio**, determinazione e passione per la vita. La sua vicenda, nello sport e nella vita ha rappresentato in modo autentico i valori della solidarietà e della resilienza. **A nome di tutta l'Uisp**, esprimo le più sentite condoglianze alla sua famiglia e a quanti gli sono stati vicini. Alex lascia un'eredità morale profonda, destinata a continuare a ispirare il nostro impegno quotidiano".

**Alex Zanardi è scomparso all'età di 59 anni, lo scorso 1° maggio**. L'ex pilota di Formula 1, nato a Bologna, dopo il grave incidente automobilistico del 2001, in cui perse entrambe le gambe, seppe reinventarsi diventando uno dei simboli più importanti dello sport paralimpico. Nel paraciclismo conquistò risultati straordinari, vincendo quattro medaglie d'oro e due d'argento ai Giochi

Paralimpici di Londra 2012 e Rio 2016. Nel 2020 fu coinvolto in un nuovo, drammatico incidente mentre gareggiava in handbike. I funerali di Alex Zanardi si terranno domani mattina, martedì 5 maggio, alle ore 11 a Padova, presso la Basilica di Santa Giustina, in Prato della Valle. Con la sua forza e determinazione, Alex Zanardi è diventato un esempio per tutto il mondo dello sport e non solo.

“Grazie Alex - conclude **Tiziano Pesce** - per aver condiviso momenti significativi del percorso associativo Uisp e per averci insegnato a non arrenderci mai. L'Uisp partecipa al dolore dell'intero movimento sportivo italiano e accoglie l'invito del CONI e del CIP a osservare un minuto di silenzio in tutte le manifestazioni sportive in programma nel fine settimana, per rendere omaggio alla memoria di Alex Zanardi, campione unico e indimenticabile”.

Ricordiamo la collaborazione tra Uisp e Alex Zanardi in occasione di **Correre insieme**, promosso e organizzato insieme a fondazione Vodafone da giugno a dicembre 2013 per raccogliendo fondi per progetti di solidarietà impegnati sul territorio interessato dalla manifestazione. Le città coinvolte sono state Bologna, Torino, Firenze, Venezia, Napoli e Roma. La chiusura della manifestazione per l'anno 2013 si è tenuta a Roma alla presenza di **Alex Zanardi, presidente di Fondazione Vodafone** (nella foto)

Ricordiamo poi la collaborazione dell'Uisp con Alex Zanardi, **in occasione di OSO - Ogni Sport Oltre**, con Fondazione Vodafone. Oso è stata una delle prime comunità digitali aperta a tutti con l'obiettivo di avvicinare le persone con disabilità alla pratica sportiva e promuovere una cultura realmente inclusiva. Zanardi, già **presidente della Fondazione Vodafone** Italia, è stato tra i principali sostenitori del progetto Oso, sin dalla sua ideazione. (a cura di Elena Del Grosso, foto di Ivano Maiorella, archivio Uisp).



Nazionale

## Gonfiate le gomme e controllate i freni: Bicincittà sta per tornare

*Domenica 10 maggio sarà la giornata centrale della manifestazione nazionale Uisp che chiede strade sicure e città più vivibili. Parla Tiziano Pesce*

Bicincittà è un modo diverso di stare insieme: pedalare per le strade significa riscoprire la città, incontrarsi, creare relazioni. Con la bici, l'Uisp porta in strada un'idea di sport che include, innova e rigenera, trasformando ogni partecipante in parte attiva di una comunità più aperta e viva.

Bicincittà è la manifestazione Uisp che **promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole**. È una giornata di festa, aperta a tutte e tutti, che ogni anno, in una domenica di maggio, attraversa decine di città italiane per chiedere spazi urbani più fruibili, piste ciclabili, circuiti

protetti e strade sicure a misura di bicicletta. **La formula è semplice e inclusiva:** un percorso urbano accessibile a ogni età, da vivere insieme a velocità controllata, attraversando piazze, parchi, quartieri storici e periferie, riscoprendo luoghi simbolici e spazi da valorizzare.

## **GUARDA IL VIDEO PROMOZIONALE DI BICINCITTA' 2026**

È anche un modo per guardare la città con occhi nuovi, cogliendone volti, colori e dettagli spesso invisibili. L'arrivo diventa un momento di comunità: feste, laboratori, animazioni e occasioni di confronto su mobilità sostenibile, sicurezza stradale e cittadinanza attiva. Bicincittà non è solo una pedalata, ma **una proposta concreta che guarda al futuro**, promuovendo infrastrutture dedicate, educazione al rispetto tra utenti della strada e un nuovo modo di vivere lo spazio urbano.

"Bicincittà conferma la passione e l'impegno della Uisp per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Migliaia di due ruote invaderanno le città, i luoghi d'arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all'insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità. **Le biciclette possono cambiare e migliorare il volto delle nostre città e la qualità della vita** di tutti i giorni, il nostro contributo è quello di diffonderne l'uso e di promuoverne la cultura. Si va in bici per migliorare la propria salute, per guardarsi intorno e godere del panorama, ma anche per combattere l'inquinamento e il traffico automobilistico".

Il 3 maggio è in programma un prologo a Manfredonia (Fg), il 9 maggio a Bibbiena (Ar) e Montopoli in Val d'Arno (Pi) e poi **domenica 10 maggio scenderanno in strada 42 città:** Aosta, Cagliari, Calimera (Le), Campobasso, Capannoli (Pi), Caserta, Castiglione di Sicilia (Ct), Cesena (Fc), Crispiano (Ta), Empoli (Fi), Erchie (Br), Fermo, Firenze, Grottammare (Ap), Guardia Sanframondi (Bn), Mantova, Matera, Moio Alcantara (Me), Monterotondo (Rm), Montesarchio (Bn), Montevarchi (Aa), Pescara, Pisa, Ponsacco (Pi), Porto San Giorgio (Fm), Porto Sant'Elpidio (Fm), Ravenna, Rimini, Riposto (Ct), Roccapiemonte (Sa), San Giovanni Gemini (Ag), San Giovanni Valdarno (Ar), San Vito dei Normanni (Br), Settimo Torinese (To), Teramo, Trento, Uggiano La Chiesa (Le), Vairano Patenora (Ce), Vasto (Ch), Veglie (Le), Vizzini (Ct), Zafferana Etnea (Ct).

Ma Bicincittà non si ferma e proseguirà nelle settimane successive con appuntamenti per tutta l'estate: a Grosseto e Pineto (Te) il 16 maggio; a Alessandria, Cerignola (Fg), Latina, Parco della Cittadella (Al) e Reggio Calabria il 17 maggio; a Fasano (Br), Pontedera (Pi), San Giovanni Rotondo (Fg), Villasmundo – Melilli (Sr) il 24 maggio; a Monte San Biagio (Lt) il 2 giugno; a Bra (Cn) e Pianezza (To) il 7 giugno; ad Atripalda (Av) il 6 settembre e a Rivoli (To) il 19 settembre.

La grafica che accompagna l'evento – realizzata dal grafico e dirigente Uisp **Andrea Dreini** – rafforza e rende visibile questo racconto: un mosaico vivace di forme geometriche, linee e colori accesi che richiama il ritmo, la varietà e l'energia dello spazio urbano. Le biciclette emergono e si intrecciano dentro questo **paesaggio dinamico**, come parte integrante della città e non elemento separato. Le cromie brillanti evocano **partecipazione e apertura**, mentre la composizione, volutamente ricca e stratificata, suggerisce l'**incontro** tra persone, storie e percorsi diversi. Le parole "includere", "innovare" e "rigenerare" si inseriscono come coordinate di senso, orientando lo sguardo e restituendo l'idea di uno sport che attraversa la città, la connette e contribuisce a trasformarla.

Nata negli anni Ottanta, Bicincittà continua a parlare alle persone e alle amministrazioni con il linguaggio della partecipazione, dell'allegria e del cambiamento possibile.

I Comitati Uisp stanno lavorando in questi giorni per mettere a punto percorsi ed attività collaterali, in alcuni casi organizzando anche conferenze stampa di presentazione, come accade a **Trento**, che presenterà la biciclettata **martedì 5 maggio alle 10.30** in una conferenza stampa che si terrà presso la sala riunioni di Casa Itas, in piazza delle donne lavoratrici, 2. Uisp Trentino organizza Bicincittà per la terza volta e propone **una serie di eventi aperti a tutta la cittadinanza**, da svolgersi presso il parco delle Albere di Trento, che diventa così punto di ritrovo e di riferimento lungo tutta la giornata. In programma ci sono: percorso ad ostacoli per biciclette, bmx, mtb adatti a tutte/i e la possibilità di provare la handybike; una *manual machine* per far divertire grandi e piccini in una sfida a tempo; due escursioni, una alle 10.30 e una alle 14.30, alla scoperta del territorio, con partenza dal parco delle Albere, accompagnati da esperti Uisp di ciclismo, in MTB (a partire dagli 8 anni); un percorso avventura all'interno del parco delle Albere; uno spazio espositivo curato dai ragazzi delle comunità e operatori del Laboratorio sociale; stand informativi e spazio espositivo per negozi e marchi di attrezzatura e bicicletta.



## Bicincittà: due giorni su due ruote tra Bibbiena e Valdarno

L'evento targato UISP celebra la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e la voglia di stare insieme.

**BIBBIENA / MONTEVARCHI** – La primavera si tinge dei colori della sostenibilità. Torna l'atteso appuntamento con Bicincittà 2026, la storica manifestazione promossa da UISP che invita cittadini di tutte le età a riappropriarsi degli spazi urbani pedalando in libertà. L'edizione di quest'anno raddoppia l'impegno coinvolgendo il Casentino e il Valdarno in un weekend all'insegna dello sport per tutti.

### **Sabato 9 Maggio: Bibbiena tra Natura e Sicurezza**

La prima tappa si terrà a Soci (frazione di Bibbiena). L'evento coniuga il piacere della scoperta del territorio con un importante momento educativo dedicato ai più piccoli.

Ritrovo: Ore 15:30 presso l'area verde di Via Aldo Moro (Soci).

Partenza: Ore 16:00. Il gruppo percorrerà la pista ciclo-pedonale "Buonconte da Montefeltro" verso Bibbiena.

Sicurezza Stradale: All'arrivo, i bambini potranno cimentarsi in un percorso di guida sicura appositamente allestito, con il prezioso supporto della Polizia Municipale di Bibbiena.

Conclusione: Tra le 16:30 e le 17:00 è prevista una merenda conviviale per tutti i partecipanti.

### **Domenica 10 Maggio: Il Cuore del Valdarno in Bicicletta**

La domenica mattina sarà dedicata a un classico percorso che unisce le due principali città del Valdarno superiore, promuovendo uno stile di vita attivo e il legame tra le comunità locali.

Partenza da Montevarchi: Ore 09:30 da Piazza Vittorio Veneto.

Tappa a San Giovanni Valdarno: Arrivo previsto per le 10:30 in Piazza Cavour, con ripartenza immediata.

Rientro: Il tour si concluderà con il ritorno a Montevarchi verso le 11:30.

Informazioni Utili

Bicincittà non è una gara, ma una festa della città e della bicicletta. La partecipazione è aperta a tutti: famiglie, bambini, anziani e appassionati di ogni livello.

“Bicincittà non è solo una pedalata, ma un messaggio di civiltà per chiedere città più vivibili, strade più sicure e un’aria più pulita.”

## LA NAZIONE

# Bibbiena su due ruote: il fine settimana del 9 e 10 maggio sarà all’insegna della bicicletta

Bici in Città e Natural Bike Casentino e tanti eventi collaterali per grandi e piccoli

Arezzo, 5 maggio 2026 – Bibbiena su due ruote: il fine settimana del 9 e 10 maggio sarà all’insegna della bicicletta. **Bici in Città e Natural Bike Casentino** e tanti eventi collaterali per grandi e piccoli. A Bibbiena sabato 9 e domenica 10 maggio, esplose la passione per la bicicletta. Questi due giorni, infatti, saranno dedicati a sport, inclusione, benessere, natura con tre eventi molto interessanti che coinvolgeranno, famiglie e appassionati all’insegna dell’amore per le due ruote. Si parte sabato 9 maggio con Bici in Città, manifestazione della UISP quest’anno dedicata al diritto alla mobilità. La partenza è prevista alle ore 15,30 di via Aldo Moro a Soci con la registrazione dei partecipanti.

All’arrivo a **Bibbiena** si terrà un corso di guida sicura per i bambini in collaborazione con UISP e Polizia Municipale di Bibbiena, già impegnata nelle scuole del territorio. Per tutti a conclusione del percorso, Coldiretti offrirà una merenda a base di prodotti tipici locali. La manifestazione come sempre conta sulla collaborazione di due pro loco (Bibbiena Stazione e Soci), l’associazione MTB Casentino, Centro Aggregazione sociale di Bibbiena Stazione, Gruppo gestione Area Verde Aldo Moro, Coldiretti, UISP. . Questo evento si inserisce in una manifestazione di grande respiro nata qualche anno fa: la Natural Bike Casentino di domenica 10 maggio che partirà con differenti percorsi e

difficoltà da Piazza Grande a Bibbiena. Questo il programma della cicloturistica, Mtb e E-Bike: Ore 7,00/8,00 Iscrizione cicloturistica più ritiro pacco gara (Cortile CIFA, Bibbiena in Via delle Monache) Ore 8,30 Partenza cicloturistica e MTB (Piazza Tarlati) Ore 10,00 visita guidata ai Palazzi del Centro Storico a cura della Cooperativa Oros. Ore 13,00 Inizio pasta party a seguire premiazioni. Nel contesto della manifestazione con ritrovo alle ore 9,30 da Piazza Tarlati, partirà anche una visita guidata con guida ambientale consigliata dal Parco nazionale, che porterà curiosi e turisti alla scoperta delle vie dei pellegrini.

**La partecipazione** è gratuita offerta dalla Cooperativa Oros per i suoi 25 anni di vita ma i posti sono limitati e le prenotazioni obbligatorie al 3701318284 ( whatsapp). Alle ore 16,30 al Parco dell'Arcobaleno si festeggerà tutti insieme l'apertura della stagione con tante iniziative dedicate ai più piccoli. Francesca Nassini Assessora allo sport commenta: "Quest'anno l'amore per la natura del Casentino e quello per le due ruote si uniscono in questa due giorni che abbiamo voluto così bella e intensa proprio per coinvolgere persone di ogni età. La bicicletta come rapporto privilegiato con il territorio, come sport, come mezzo per l'inclusione, ma anche come mezzo per vivere la comunità".

# TRENTINO

## **Strade sicure anche per i più piccoli: torna "Bimbibici"**

Torna anche a Trento domenica 10 maggio, la manifestazione nazionale organizzata dalla Fiab per promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta, nel parco Fratelli Michelin, Uisp Trentino organizza Bicincittà 2026. Dopo aver pedalato in città e dintorni, nel primo pomeriggio sarà possibile partecipare anche a "Bicincittà 2026" organizzata da Uisp Trentino

Torna anche a Trento Bimbibici, una manifestazione nazionale organizzata dalla Fiab in molte città, per promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta: appuntamento domenica 10 maggio.

«L'edizione 2025 - spiega Fiab - ha avuto più di 220 eventi in 18 regioni, oltre 220 città coinvolte per un totale di oltre 43.000 partecipanti!

Quest'anno Bimbibici festeggia i 25 anni, un appuntamento ancora più importante da festeggiare insieme in tantissime città per costruire un ponte tra le strade e i bambini e le bambine.

Fiab supporta anche la campagna Streets for Kids per chiedere più strade scolastiche, dando spazio alle persone a partire dalle scuole con nuovi spazi di aggregazione utili a tutto il quartiere perché creano spazi pubblici in cui muoversi in sicurezza, a partire dai percorsi casa-scuola.

Strade sicure porteranno ragazze e ragazzi a muoversi da soli più facilmente e velocemente, contrastando la mobilità autocentrica, che è insostenibile, non stimola l'autonomia e non favorisce l'abitudine ad una mobilità attiva».

## PROGRAMMA

ore 10 ritrovo al parco Fratelli Michelin (lungo la ciclabile) e conferma partecipanti (registrazione obbligatoria dal sito Fiab Trento)

ore 10.30: partenza - percorso alla scoperta dei parchi e giardini in città: Giardino Duca d'Aosta - Giardino Fratelli Bernardi - Giardino Alex Langer - Giardino Maria Teresa d'Asburgo: pausa gelato (sarà presente il furgoncino della Gelateria Peterle) - Giardino Maso Smalz.

ore 12 circa: arrivo al parco Fratelli Michelin

ore 14-17: per chi vuole, nel parco Fratelli Michelin, Uisp Trentino organizza Bicincittà 2026.



## VIDEO| Circa 700 studenti alla premiazione del concorso di idee di Bicincittà: in sala consiliare sostenibilità e creatività

Hanno prodotto di tutto, da giochi e bici riciclate fino a podcast e video i ragazzi delle 8 scuole di Pescara, Spoltore e Montesilvano che hanno partecipato all'iniziativa Uisp e ora l'appuntamento, ricorda l'assessore Martlli, è il 10 maggio con la 40esima edizione dell'evento

Dalla bici fatta con le bottiglie di plastica, ai podcast, passando per il gioco dell'oca della sostenibilità, video e tanto altro, i circa 700 studenti che hanno affollato e colorato la sala consiliare del Comune in occasione della premiazione del concorso di idee lanciato da Bicincittà, hanno letteralmente dato una lezione di tutela dell'ambiente grazie alla loro creatività.

A partecipare, spiega Alberto Carulli (Uisp Abruzzo-Molise) “sono stati presenti otto istituti comprensivi più due scuole superiori e più due istituti comprensivi di Spoltore e di Montesilvano”. Tutte le scuole sono state premiate e per ognuna di loro a ricevere un premio è stato anche uno dei progetti realizzati. Sì, conferma l’assessore comunale allo sport Patrizia Martelli, sono più sostenibili di noi.

### **Ricevi le notizie de IPescara su Whatsapp**

“Questo – sottolinea – è un progetto educativo importantissimo” che arriva in occasione dei 40 anni di Bicincittà che vedrà ancora una volta Pescara tra le città protagoniste. “Abbiamo iniziato tutto il mese di gennaio con un concorso di idee ed oggi i nostri ragazzi hanno portato quello, le loro idee, raccontandoci come immaginano il mondo futuro – aggiunge - . È importantissimo per noi sostenerli. e accompagnarli in questo percorso. E l'appuntamento è per tutti – conclude Martelli - il 10 maggio, prontissimi dalle 9 del mattino per pedalare tutti insieme per e far capire a tutte le nuove generazioni che esiste un'alternativa al mezzo di trasporto. Una mobilità che noi dobbiamo promuovere per un futuro migliore”.

Al concorso di idee hanno partecipato ragazzi degli istituti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 10 di Pescara, quelli dell’Aterno Manthoné, del Misticoni Belliaro, dell’istituto comprensivo di Spoltore e dell’istituto Silone di Montesilvano.



## **Bicincittà- Bimbimbici 2026. Il programma**

Comunicato Stampa

A Caserta Domenica 10 maggio, Bicincittà-Bimbimbici 2026 una giornata all’insegna della mobilità sostenibile per grandi e piccini.

Presentata oggi presso la sede dell’Unicef di Caserta la manifestazione Bimbimbici-Bicincittà, infatti ritorna Domenica 10 Maggio a Caserta Bicincittà, il tradizionale evento dedicato alla socializzazione, alla mobilità sostenibile e all’ambiente, unendo anche la partecipazione di Bimbimbici di Fiab per una festa di sport per tutta la famiglia e per promuovere la mobilità attiva e diffondere l’uso della bicicletta tra i giovani e i giovanissimi.

A presentare l'evento, patrocinato dal Comune di Caserta, sono stati Piero Giani di Uisp Caserta, Carlo Scatozza presidente Fiab Caserta in Bici e Lia Pannitti presidente Comitato Unicef Caserta che ha aderito all'evento anche quest'anno nel quadro della collaborazione nazionale tra Unicef e Fiab. La manifestazione sarà l'occasione per una bicicletata non agonistica e aperta a tutti, soprattutto famiglie, bambini e ragazzi per occupare i centri urbani e chiedere aria pulita e città più vivibili. Una mobilità alternativa che deve permettere di vivere gli spazi comuni urbani con benefici per la salute individuale e la possibilità di recuperare un sano rapporto con le nostre città, sempre all'insegna dello

SPORT PER TUTTI. La condivisione dell'evento è con numerosi altri Enti/Associazioni, impegnati sul territorio per ribadire questi ed altri temi è importante per promuovere un'idea di Città diversa, di Città possibile.

Uisp e Fiab Caserta in bici, con l'adesione di Unicef Caserta rinnovano la richiesta di sostenere l'utilizzo delle due ruote come mezzo virtuoso di mobilità, attraverso una scelta coraggiosa e lungimirante: la chiusura al traffico veicolare privato di tutto il centro storico un più vasto e migliore sviluppo delle piste ciclabili, rendendo quelle attuali più sicure, integrandole in una progettualità partecipata. L'evento, che percorrerà per il 90%ca. le piste ciclabili cittadine, terminerà presso il Campo Laudato Sì ( Ex Macrico), che sarà visitabile in bici e dove sarà presente un'area accoglienza con le campagne informative degli organizzatori. Anche per questa edizione la scorta tecnica di sicurezza sarà garantita dal Servizio Volontariato Giovanile di Caserta, mentre l'assistenza medica sarà a cura della Croce Rossa Italiana di Caserta.. A tutti i partecipanti saranno distribuiti gadgets gentilmente offerti da Evolution Bikes by Giannini di Casapulla.

Di seguito il PROGRAMMA della manifestazione di Domenica 10 Maggio

**RADUNO** (ore 9:45): Piazza Gramsci (Flora)

**PARTENZA:** ore 10:15

**PERCORSO** (90%ca. su piste ciclabili cittadine): C/so Trieste-P.zza Dante-Via Cesare Battisti-Via V.Veneto-Via N.Sauro-Via Verdi-Via F.Renella – Via Unità D'Italia-V.le Medaglie d'Oro(primo tratto)- V.le Beneduce- Viale Vincenzo Gallicola-Via L.Da Vinci- Piazza Pitesti- Via G.M. Bosco- C.so P.Giannone- P.zza Vanvitelli-Via A.Pollio- Piazza Duomo-Via San Giovanni- Via Vico- Via Roma- Via Unità D'Italia – P.zza IV Novembre ( ingresso e sosta all'interno dell'area Campo Laudato Sì).

2026,

**ARRIVO** e sosta al Campo Laudato Sì (P.zza IV Novembre) : ( ore 12,00 circa)

## “CecCa C’è”: a Cesena due giorni di sport, memoria e comunità per Davide Ceccaroni

*Il 9 e 10 maggio 2026, all’area Ippodromo del Savio, la prima Festa dello Sport per Tutti in ricordo dell’ex presidente UISP FC unirà associazioni, scuole e famiglie nel segno della partecipazione.*

A un anno dalla scomparsa di Davide Ceccaroni, UISP Forlì-Cesena propone “CecCa C’è”: a Cesena due giorni di sport, memoria e comunità per ricordare il nostro amico.

Trasformare il ricordo in un appuntamento collettivo, aperto e partecipato. **Sabato 9 e domenica 10 maggio 2026**, all’area “[Ippodromo del Savio](#)” di Cesena, vi aspettiamo alla prima edizione di “CecCa C’è – Festa dello Sport per Tutti”, manifestazione pensata per celebrare la sua figura attraverso ciò che più gli apparteneva: l’idea di uno sport accessibile, inclusivo e capace di unire le persone. L’immagine del manifesto racconta bene lo spirito dell’iniziativa: non solo un evento sportivo, ma un momento di comunità, affetto e gratitudine.

**La festa nasce come omaggio sentito a un dirigente che ha lasciato un segno profondo nel mondo UISP e nel territorio. Il messaggio è chiaro fin dal titolo scelto dagli organizzatori: “CecCa C’è”, a voler significare che la presenza di Davide continua a vivere in noi, nelle relazioni, nei progetti e nella rete di associazioni che oggi raccolgono e portano avanti il suo testimone.**

L’appuntamento sarà aperto a tutte le società UISP che vorranno presentare i propri programmi, in un clima che punta a valorizzare le attività sportive e sociali come strumenti di crescita e partecipazione.

Il programma è ricco e prevede iniziative rivolte anche alle scuole del comprensorio su temi di grande attualità come bullismo e differenze di genere, oltre a proposte di podistica campestre ludico-motoria, esibizioni di danza, Bicincittà in versione pedalata ludica, torneo di Burraco e promozione dei sani stili di vita con test ai partecipanti, in collaborazione con AVIS Cesena. I contributi raccolti durante la manifestazione saranno destinati a finanziare progetti promossi dalle società sportive locali, rafforzando così il legame tra memoria, solidarietà e concretezza.

- [Sabato dalle ore 09.00 un momento di riflessione sul fenomeno del Bullismo](#)
- [Sabato dalle ore 15.00 la camminata Walk and Talk](#)
- [Sabato manifestazione promozionale campestre nel Parco del Savio](#)
- [Sabato e domenica camminata e sgambamento con gli amici a 4 zampe](#)
- [Domenica Bicincittà, pedalata a misura di tutte e tutti](#)

La giornata di sabato si chiuderà alle 20 [con la cena sociale](#), accompagnata [da musica e danza](#), con prenotazione obbligatoria entro il 6 maggio. Un dettaglio organizzativo, certo, ma anche un segnale

di partecipazione concreta: stare insieme, condividere, ricordare.

È questa la cifra più autentica della manifestazione, che non vuole limitarsi a commemorare Davide Ceccaroni, ma restituirne l'eredità civile e sportiva in una forma viva, corale e aperta a tutti.

## INFO AL VOLANTINO

L'iniziativa, promossa da UISP Forlì-Cesena, si presenta dunque come un gesto di comunità prima ancora che come un evento. In quei due giorni, Cesena non ospiterà soltanto una festa dello sport: accoglierà un abbraccio collettivo nel nome di un uomo che ha creduto nello sport per tutti come valore, metodo e visione.

Per la Redazione UISP Forlì Cesena  
Roberto Babini

**il Resto del Carlino**

# Festa dello sport con 'CecCa c'è'. Camminate e tornei di burraco per ricordare Davide Ceccaroni

Il presidente della Uisp provinciale è scomparso il 14 aprile del 2025 dopo una vita tra sport e politica. L'appuntamento con la prima edizione è per sabato 9 e domenica 10 maggio all'ippodromo del Savio.

na vita in mezzo agli altri, tra politica e sport, una vita passata ad alimentare e a diffondere passioni, a dispensare consigli, a organizzare eventi, a fare un passo in avanti quando tanti altri preferivano piuttosto farne uno indietro. E' passato un anno dalla scomparsa (il 14 aprile 2025) di **Davide Ceccaroni**, vulcanico presidente della **Uisp di Forlì-Cesena**, che in passato era stato un punto di riferimento anche a livello nazionale e regionale dell'associazione e che fino all'ultimo era rimasto al timone del suo mondo, un mondo che non lo dimentica.

Con questo spirito Uisp e Comune hanno organizzato sabato 9 e domenica 10 maggio una giorni dedicata proprio a lui, a 'Cecca'. "Ho avuto l'onore di conoscere Davide e di collaborare con lui – lo ha ricordato l'assessore allo sviluppo economico Lorenzo Plumari – Ha fatto della politica e dello sport due pilastri del suo impegno per la città e per la nostra comunità: veri e propri fari che hanno guidato ogni sua azione. Iniziative come questa, rivolte a tutte le fasce della popolazione, rendono onore alla persona che era e valorizzano al tempo stesso attività diverse promuovendo **inclusione** e partecipazione".

Il cartellone è stato presentato ieri mattina in Comune, alla presenza della famiglia di Ceccaroni. La prima edizione di 'CecCa C'è' avrà come punto nevralgico l'area

dell'Ippodromo e ruoterà attorno all'idea di uno **sport accessibile**, inclusivo e capace di unire le persone. L'appuntamento sarà aperto a tutte le società Uisp. Il programma è ricco e prevede iniziative rivolte anche alle scuole del comprensorio su temi di grande attualità come bullismo e differenze di genere, oltre a proposte di podistica campestre ludico-motoria, esibizioni di danza, 'Bicincittà' in versione pedalata ludica, torneo di Burraco e promozione dei sani stili di vita con test ai partecipanti, in collaborazione con Avis Cesena. I contributi raccolti saranno destinati a finanziare progetti promossi dalle società sportive locali, rafforzando così il legame tra memoria, **solidarietà** e concretezza.

La due giorni si aprirà alle 9 di sabato con un momento di riflessione dal titolo: 'Empatia in movimento: capire le differenze e fermare il bullismo' con le psicologhe Giorgia Pittavini e Laura Fortuna. Alle 15 ci sarà invece la camminata 'Walk and Talk' per famiglie e amici a 4 zampe con partenza e arrivo all'Emporio solidale in via Guido Rossa 140. Il programma si dipanerà poi in una lunga serie di eventi, compresa la cena sociale di sabato sera, accompagnata da musica e danza, con prenotazione obbligatoria entro il 6 maggio.

Per informazioni è possibile consultare il sito della Uisp di Forlì-Cesena. Alla presentazione hanno partecipato anche il sindaco Enzo Lattuca, Ermes Magnani, segretario e direttore della Uisp provinciale e il vicepresidente Alessandro Chella.

## Cesenanotizie.

### La Uisp Forlì Cesena lancia “CecCa c'è” in ricordo di Davide Ceccaroni

Il 9 e 10 maggio, all'Ippodromo del Savio, la prima Festa dello Sport per Tutti in ricordo dell'ex presidente UISP FC unirà associazioni, scuole e famiglie nel segno della partecipazione

A un anno dalla scomparsa di Davide Ceccaroni, presidente della Uisp Forlì-Cesena, in passato impegnato come dirigente in ambito nazionale e nella Uisp regionale Emilia-Romagna, UISP Forlì-Cesena presenta la prima edizione di 'CecCa C'è', una due giorni di sport, memoria e comunità per ricordare l'amico venuto a mancare il 14 aprile 2025.

“Ho avuto l'onore di conoscere Davide e di collaborare con lui – commenta Lorenzo Plumari, assessore allo Sviluppo economico – e questo rende il momento ancora più

carico di significato. Desidero ringraziare la Uisp per il pensiero e per aver promosso un evento dedicato a Cecca. Davide ha fatto della politica e dello sport due pilastri del suo impegno per la città e per la nostra comunità: veri e propri fari che hanno guidato ogni sua azione. Iniziative come questa, rivolte a tutte le fasce della popolazione, rendono onore alla persona che era Davide e valorizzano al tempo stesso attività e discipline diverse promuovendo inclusione e partecipazione”.

Trasformare il ricordo in un appuntamento collettivo, aperto e partecipato. Sabato 9 e domenica 10 maggio, all’area “Ippodromo del Savio” di Cesena, vi aspettiamo alla prima edizione di ‘CecCa C’è – Festa dello Sport per Tutti’, manifestazione pensata per celebrare la sua figura attraverso ciò che più gli apparteneva: l’idea di uno sport accessibile, inclusivo e capace di unire le persone. L’immagine del manifesto racconta bene lo spirito dell’iniziativa: non solo un evento sportivo, ma un momento di comunità, affetto e gratitudine. Camminate campestre, biciclettate, tornei di burraco e molto altro. La festa nasce come omaggio sentito a un dirigente che ha lasciato un segno profondo nel mondo UISP e nel territorio. Il messaggio è chiaro fin dal titolo scelto dagli organizzatori: “CecCa C’è”, a voler significare che la presenza di Davide continua a vivere in noi, nelle relazioni, nei progetti e nella rete di associazioni che oggi raccolgono e portano avanti il suo testimone.

L’appuntamento sarà aperto a tutte le società UISP che vorranno presentare i propri programmi, in un clima che punta a valorizzare le attività sportive e sociali come strumenti di crescita e partecipazione. Il programma è ricco e prevede iniziative rivolte anche alle scuole del comprensorio su temi di grande attualità come bullismo e differenze di genere, oltre a proposte di podistica campestre ludico-motoria, esibizioni di danza, ‘Bicincittà’ in versione pedalata ludica, torneo di Burraco e promozione dei sani stili di vita con test ai partecipanti, in collaborazione con AVIS Cesena. I contributi raccolti durante la manifestazione saranno destinati a finanziare progetti promossi dalle società sportive locali, rafforzando così il legame tra memoria, solidarietà e concretezza.



## **CecCa C’è – Festa dello Sport per Tutti**

Una due giorni di sport in programma per sabato 9 e domenica 10 maggio

**Cos'è:** *Il 9 e 10 maggio, all'Ippodromo del Savio, la prima Festa dello Sport per Tutti in ricordo dell'ex presidente UISP FC unirà associazioni, scuole e famiglie nel segno della partecipazione*

A un anno dalla scomparsa di Davide Ceccaroni, Presidente della Uisp Forlì-Cesena, in passato impegnato come dirigente in ambito nazionale e nella Uisp regionale Emilia-Romagna, UISP Forlì-Cesena presenta la prima edizione di 'CecCa C'è', una due giorni di sport, memoria e comunità per ricordare l'amico venuto a mancare il 14 aprile 2025.

Trasformare il ricordo in un appuntamento collettivo, aperto e partecipato. Sabato 9 e domenica 10 maggio, all'area "[Ippodromo del Savio](#)" di Cesena, vi aspettiamo alla prima edizione di 'CecCa C'è - Festa dello Sport per Tutti', manifestazione pensata per celebrare la sua figura attraverso ciò che più gli apparteneva: l'idea di uno sport accessibile, inclusivo e capace di unire le persone. L'immagine del manifesto racconta bene lo spirito dell'iniziativa: non solo un evento sportivo, ma un momento di comunità, affetto e gratitudine.

Camminate campestre, bicicletate, tornei di burraco e molto altro. La festa nasce come omaggio sentito a un dirigente che ha lasciato un segno profondo nel mondo UISP e nel territorio. Il messaggio è chiaro fin dal titolo scelto dagli organizzatori: "CecCa C'è", a voler significare che la presenza di Davide continua a vivere in noi, nelle relazioni, nei progetti e nella rete di associazioni che oggi raccolgono e portano avanti il suo testimone.

L'appuntamento sarà aperto a tutte le società UISP che vorranno presentare i propri programmi, in un clima che punta a valorizzare le attività sportive e sociali come strumenti di crescita e partecipazione. Il programma è ricco e prevede iniziative rivolte anche alle scuole del comprensorio su temi di grande attualità come bullismo e differenze di genere, oltre a proposte di podistica campestre ludico-motoria, esibizioni di danza, 'Bicincittà' in versione pedalata ludica, torneo di Burraco e promozione dei sani stili di vita con test ai partecipanti, in collaborazione con AVIS Cesena. I contributi raccolti durante la manifestazione saranno destinati a finanziare progetti promossi dalle società sportive locali, rafforzando così il legame tra memoria, solidarietà e concretezza.

### I principali momenti della due giorni:

- Sabato dalle ore 09:00 un momento di riflessione dal titolo: 'Empatia in movimento: capire le differenze e fermare il bullismo' con le psicologhe Giorgia Pittavini e Laura Fortuna.
- Sabato dalle ore 15:00 la camminata 'Walk and Talk' per famiglie e amici a 4 zampe con partenza e arrivo all'Emporio solidale in via Guido Rossa 140 (Torre del Moro). Per informazioni e iscrizioni contattare il 3398566627;
- Sabato manifestazione promozionale campestre nel Parco del Savio;
- Sabato e domenica camminata e sgambamento con gli amici a 4 zampe
- Domenica Bicincittà, pedalata a misura di tutte e tutti organizzata insieme ai quartieri Ravennate, Valle Savio, Cervese Sud, Al Mare e Dismano, con ritrovo alle ore 08:30 e partenza alle ore 09:00. Quote di partecipazione: Adulti 8€ - Bambini (fino 14 anni) 3€
- Quartiere Ravennate - ritrovo presso la Gelateria GrandPrix (Ermes: 3408525966)
- Quartiere Valle Savio - ritrovo presso Parco del libro di San Carlo (Gianni: 3334744495)
- Quartiere Cervese sud - ritrovo presso il campo sportivo Vigne (Bigi: 3355961259)
- Quartiere Al Mare - ritrovo presso sede centro I Maceri (Giovanni: 3389675213)

- Quartiere Dismano - ritrovo presso ConadCity di Pievesistina (Claudio: 3666539536)

I percorsi sfrutteranno dove possibile le piste ciclabili. I gruppi saranno accompagnati da personale esperto. Arrivo presso l'Ippodromo del Savio di Cesena all'evento Festa dello sport per tutti: 'CecCa C'è'. Prescrizioni entro mercoledì 6 maggio presso UISP Cesena. Iscrizioni il 10.05 presso i punti di ritrovo/partenza. Gadget per tutti gli iscritti fino a esaurimento scorte. All'arrivo ristoro per tutti.

La giornata di sabato si chiuderà alle 20 con la cena sociale, accompagnata da musica e danza, con prenotazione obbligatoria entro il 6 maggio. Un dettaglio organizzativo, certo, ma anche un segnale di partecipazione concreta: stare insieme, condividere, ricordare. È questa la cifra più autentica della manifestazione, che non vuole limitarsi a commemorare Davide Ceccaroni, ma restituirne l'eredità civile e sportiva in una forma viva, corale e aperta a tutti.

**il Fatto  
Quotidiano**

“Lo sport non può attendere i tre gradi di giudizio, serve una misura preventiva”, così San Marino sospende gli atleti condannati per violenza di genere

Il segretario Rossano Fabbri difende la legge del 2025: sospensione automatica entro cinque giorni dalla condanna e obbligo di segnalazione entro dieci giorni.

“Non è una sanzione penale, ma una tutela dell'ambiente sportivo e dei minori”

Il caso del calciatore **Manolo Portanova** e la sua condanna in secondo grado per violenza sessuale ha riaperto in Italia il dibattito sul rapporto tra **giustizia ordinaria** e mondo dello **sport**, soprattutto sul tema della permanenza in campo di atleti coinvolti in procedimenti per reati gravi. Un confronto che tocca direttamente il nodo della “**responsabilità sportiva**” prima ancora della **sentenza definitiva**, e che divide tra chi invoca la presunzione di **innocenza** e chi chiede misure immediate di **tutela dell’immagine** e della **sicurezza** negli ambienti sportivi. In questo solco si inserisce la scelta della **Repubblica di San Marino**, che ha introdotto una normativa particolarmente severa sulla **sospensione automatica** degli **atleti** già dopo una condanna di primo grado per violenza di genere e abusi su minori come spiega al *FattoQuotidiano.it* il Segretario di Stato, **Rossano Fabbri**. **Segretario, la vostra legge introduce la sospensione già dopo una condanna di primo grado a una pena di almeno un anno per violenza di genere e abusi su minori: perché avete scelto di intervenire in modo così immediato?**

Siamo intervenuti subito perché lo sport vive di simboli e di esempi che entrano quotidianamente nelle case e nelle teste dei ragazzi. Aspettare i tempi lunghi dei tre gradi di giudizio, in casi così sensibili, significherebbe accettare un’impunità sociale prolungata. Si tratta di un atto di igiene morale, se mi passa il termine: un condannato – anche in via non definitiva – che scende in campo manda il messaggio che il talento possa giustificare l’orrore. Per la Repubblica di San Marino era un provvedimento urgente e necessario, dettato anche dalle nostre peculiarità infrastrutturali: nei nostri centri, spesso, bambini, donne e adulti condividono gli stessi spazi di allenamento. È una misura di sicurezza preventiva che avevamo il dovere di garantire.

**Come avete bilanciato questa scelta con il principio di presunzione di innocenza?**

Dobbiamo distinguere i piani. La presunzione d’innocenza è un principio cardine dell’ambito penale e tale resta nei tribunali. Qui, però, parliamo di ordinamento

sportivo, che ha prerogative e finalità differenti. La nostra è una misura di natura preventiva che garantisce la sicurezza nei luoghi dove si pratica sport. Tuteliamo l'ambiente agonistico e i suoi frequentatori, garantendo che i centri restino luoghi sicuri e protetti, senza per questo voler sostituire il giudizio definitivo della magistratura ordinaria.

**La norma prevede obblighi stringenti di comunicazione e sanzioni molto dure: temete criticità applicative?**

Gli obblighi di comunicazione e denuncia appartengono già al novero dei doveri sportivi; è una casistica ben nota a chiunque viva questo mondo. I valori dello sport si basano su principi di integrità, etica e alta moralità. Non vedo particolari criticità perché la norma è cristallina: punisce una condotta contraria ai valori sportivi slegandola dai soli tecnicismi procedurali. Chi sceglie la lealtà sportiva non ha nulla da temere da regole chiare.

**In concreto, come verranno effettuati i controlli e quale sarà il ruolo del CONS e delle federazioni?**

La norma è di facile applicazione grazie a un automatismo preciso. È il tesserato stesso che, in caso di condanna in primo grado ad almeno 12 mesi, ha l'obbligo di darne comunicazione scritta al Presidente della propria Federazione e al CONS entro dieci giorni. Qualora questa autocertificazione mancasse, scatta una sanzione differente e pesantissima: una squalifica automatica di quattro anni, indipendentemente dall'esito finale del giudizio. Tuttavia, non restiamo alla finestra ad aspettare: il sistema è strutturato per intervenire tempestivamente non appena si viene a conoscenza del provvedimento, ad esempio tramite gli organi di stampa o le comunicazioni delle autorità. In quel caso, l'azione del CONS è immediata. Una volta acquisita la notizia, il Presidente dispone la sospensione entro cinque giorni. È un sistema che responsabilizza il singolo e non lascia spazio a zone d'ombra.

## **Le federazioni hanno avuto tempi rapidi per adeguarsi: il sistema sportivo sammarinese era pronto a un cambiamento così netto?**

Prontissimi, forse anche più della politica stessa. Il nostro tessuto sportivo è storicamente sano. Certo, c'è stato un fisiologico momento di disorientamento iniziale per la perentorietà del testo, come sempre accade di fronte a cambiamenti radicali. Ma alla fine ha prevalso l'orgoglio di essere pionieri su un tema così delicato. Abbiamo trovato sponde solide perché tutti comprendono che la tutela dei minori e la lotta alla violenza di genere sono priorità assolute che nobilitano lo sport.

## **Quanto ha inciso il fatto che la Repubblica di San Marino sia un piccolo Stato nel riuscire ad approvare rapidamente una norma così avanzata?**

Ha inciso in maniera fondamentale. La nostra dimensione ci regala un'agilità che i grandi Stati faticano ad avere. Inoltre, il nostro è un calcio e uno sport prettamente dilettantistico, che rappresenta l'essenza stessa dei valori sportivi. Questo ha reso più semplice introdurre una norma dall'alto valore etico e morale. In un contesto dove tutti si conoscono e condividono gli spazi, l'impossibilità di ignorare certe situazioni ci ha spinto ad agire con decisione.

## **Pensa che un modello simile sia replicabile in Paesi più grandi come l'Italia?**

Dal mio punto di vista è auspicabile che anche altri ordinamenti, su temi così sensibili, inizino a considerare misure preventive per la sicurezza dei luoghi sportivi. Ogni ordinamento ha le sue complessità, ma il fine ultimo — la protezione dei praticanti — dovrebbe essere universale. I piccoli Stati possono fungere da laboratorio, offrendo esempi concreti di riforme che i grandi sistemi possono poi calibrare sulle proprie dimensioni.

## **Credete che San Marino possa diventare una sorta di “bussola etica” a livello internazionale, stimolando altri paesi?**

Certamente. I piccoli Stati come la Repubblica di San Marino possiedono un'agilità

legislativa e decisionale che, per forza di cose, non può essere replicata nei grandi Stati. In questo senso dico che noi possiamo e dobbiamo fungere da laboratorio. Dimostriamo che quando c'è la volontà politica, i valori etici possono tradursi in norme efficaci in tempi brevissimi. Se il nostro esempio servirà a smuovere le acque anche altrove, ne saremo orgogliosi, ma intanto abbiamo messo in sicurezza il nostro movimento sportivo”.

### **Questa legge è un punto di arrivo o l'inizio di un percorso più ampio di riforme nello sport?**

Sarebbe un errore di miopia politica considerarlo un traguardo: è solo il fischio d'inizio. San Marino aderisce già a tutti i principali protocolli internazionali, ma stiamo portando avanti una stagione di riforme senza precedenti. Penso all'introduzione del Daspo, alla normativa sulla sinergia tra pubblico e privato per il finanziamento dell'impiantistica e degli eventi già depositata, così come il cosiddetto 'Co.Co.Sport', un contratto che finalmente governerà in modo trasparente chi lavora nello sport senza altre tutele. Guardiamo dunque con rinnovata fiducia alla nuova Legge sullo Sport che depositeremo nei prossimi mesi. Il nostro obiettivo è un'integrità totale del sistema.

**QUOTIDIANO NAZIONALE**

## **La Fifa riconosce la nazionale femminile di calcio afghana. “Non riuscirete a cancellare le donne”**

Il 29 aprile 2026 l'organizzazione ha riconosciuto l'undici femminile (in esilio dal 2021), introducendo la possibilità di iscrivere d'ufficio una squadra se la federazione d'origine pratica discriminazioni sistemiche. Per le atlete bandite dai talebani e divise tra più continenti, è la fine di un'invisibilità coatta: "Alle nostre sorelle diciamo che nulla è impossibile"

"A chi cerca di **escludere le donne dalla società**: non ci riuscirete. Il **posto delle donne è sul campo**, nella vita pubblica e ovunque si prendano decisioni". Nelle parole di **Khalida Popal**, ex capitana e cofondatrice della **nazionale femminile afghana**, si condensa una battaglia che travalica il calcio. Il **29 aprile 2026** la Fifa ha aperto al **riconoscimento ufficiale** della squadra in esilio, rimasta per anni fuori dalle competizioni internazionali dopo il ritorno al potere dei talebani, nell'agosto 2021.

## **Dalla fondazione nel 2007 agli allenamenti nelle basi Nato: una lotta per esistere**

La storia di questa nazionale comincia molto prima dell'esilio coatto. Nasce nel **2007**, in un **Afghanistan** che, dopo la caduta del primo regime talebano, sembrava aver restituito almeno in parte alle donne uno spazio pubblico. Il rapporto ***Non è solo un gioco. È parte di chi sono***, pubblicato nel marzo 2025 dalla **Sport & Rights Alliance**, ricostruisce la diaspora dell'undici femminile afghano. **Tutto comincia da Popal e da sua madre Shokria**. Khalida aveva imparato a giocare da rifugiata in Pakistan e, una volta tornata nel Paese, aveva costruito insieme ad altre compagne un progetto passato anche dal lavoro della madre, insegnante di educazione fisica, impegnata a coinvolgere studentesse e a far nascere le prime squadre scolastiche femminili.

La nazionale debutta nel 2010 in Bangladesh, ottiene il **riconoscimento ufficiale della federazione afghana nel 2016** e disputa **22 partite internazionali** prima della nuova presa del potere da parte dei talebani. Già allora giocare a pallone **equivaleva a lottare**. Il calcio femminile era percepito da una parte della società afghana come una trasgressione dell'ordine religioso e sociale. **La squadra fu costretta ad allenarsi anche all'interno di una base Nato per ragioni di sicurezza**. La stessa Popal ricevette minacce di morte e lasciò il Paese nel 2011, dopo che l'auto su cui viaggiava era stata colpita da arma da fuoco. Nel report, un'altra giocatrice, Manozh Noori, racconta di essersi **coperta il volto** con una maschera per non essere riconosciuta da fratelli e parenti: le partite, circolando in televisione o sui social, potevano provocare ritorsioni sulla calciatrice. **Nazia Ali ricorda come il padre fu ucciso dai talebani**

quando aveva cinque anni e la madre quando ne aveva dodici: il calcio, dice, divenne **"un luogo di pace interiore, famiglia e felicità"**. Anche per testimonianze come questa la nazionale femminile afghana rappresenta, fin dall'inizio, uno spazio di resistenza e possibilità.

## In diaspora... per giocare

Con il ritorno dei talebani, nell'agosto 2021, **quello spazio viene negato**. Le giocatrici diventano uno dei gruppi più esposti alla rappresaglia del nuovo regime. **Bruciano maglie, fotografie e qualsiasi documento possa collegarle al calcio**. Prima si nascondono, poi sono costrette a fuggire. Ahdia Haidari racconta di essere rimasta chiusa per quasi due settimane in una stanza, terrorizzata dagli spari, senza riuscire a dormire né a mangiare. Nel giro di pochi mesi la squadra si disperde tra **Australia, Portogallo, Albania, Regno Unito e Stati Uniti**.

Ma non scompare. In Australia, dove arriva una parte del gruppo, **il Melbourne Victory sostiene le calciatrici afghane in esilio** e l'organizzazione Women Onside le aiuta a entrare nel calcio locale. Restare in campo, anche lontano dall'Afghanistan, è una forma di opposizione al regime che vuole cancellarle tanto dallo sport quanto dalla vita pubblica. "Il calcio significa tutto per me. Non è solo un gioco, è parte di chi sono", dice ancora Haidari.

## Il riconoscimento della Fifa è una tutela che vale contro tutte le discriminazioni

Il nodo, a quel punto, era evidente: **la nazionale femminile afghana esisteva già**, ma fuori dai confini del Paese che non poteva rappresentare. Le giocatrici continuavano ad allenarsi e a giocare, dandosi appuntamento tra continenti diversi. Formalmente **restavano ostaggio di una federazione** che, sotto il controllo talebano, ne negava l'esistenza. Accettare questo stallo significava, per le istituzioni internazionali, avallare l'idea che **lo sport fosse un privilegio, revocabile a piacimento**. La decisione del 29

aprile, che permette alla **Fifa di iscrivere una nazionale quando la federazione d'origine pratica discriminazioni sistemiche**, è quindi una vittoria per tutti.

Per anni la squadra afghana, rimasta vittima della tempesta perfetta, viveva solo negli allenamenti e nelle partite organizzate indipendentemente dalle sue giocatrici. E dalle associazioni che le sostenevano. Ma non per il sostegno delle istituzioni. Oggi questo riconoscimento è anche una **legittimazione simbolica** che riguarda ogni donna e uomo (afghani, e non) esclusi arbitrariamente dalla vita pubblica. E intanto **la nazionale afghana** lancia un segnale di speranza alle sue connazionali: "Quando scenderemo di nuovo in campo come nazionale femminile dell'Afghanistan, invieremo **un messaggio alle nostre sorelle: siamo con loro e nulla è impossibile**".



## Scuola, allarme sicurezza

Le denunce di infortunio di studenti sono aumentate del 5,6%, 280 hanno riguardato la Formazione scuola-lavoro. Pistorino, Flic Cgil: aziende spesso impreparate ad accogliere e formare.

Allarme sicurezza a [scuola](#). Le denunce di infortunio di studenti e studentesse di ogni ordine e grado entro il mese di marzo 2026 sono state 27.237, in aumento del 5,6% rispetto alle 25.797 del primo trimestre 2025. Il dato arriva dall'Inail, che sottolinea come 280 hanno riguardato studenti coinvolti nei percorsi Formazione scuola-lavoro.

Quest'ultimo dato all'apparenza indicherebbe un trend positivo, visto che rappresenterebbe un calo del 54% rispetto a marzo 2025, così come in diminuzione sono anche i casi mortali, passati da 5 a 3. Senonché è lo stesso istituto ad avvertirci che "i dati sono provvisori e suscettibili di variazioni, in particolare per gli infortuni avvenuti nei percorsi Formazione scuola-lavoro oltre a quelli con esito mortale, in conseguenza della trattazione delle pratiche ai fini del riconoscimento".

È molto probabile dunque che i numeri finali saranno meno positivi rispetto a quello che qui appare. "È allarmante l'aumento delle denunce di infortunio per studentesse e studenti e, seppure i dati provvisori indicano un calo di quelli in Formazione scuola-lavoro, permane una preoccupazione di fondo. Il vincolo dell'obbligatorietà di questi percorsi, che già dalla legge 107 del governo Renzi ha attraversato diverse denominazioni a partire da quella di Alternanza scuola lavoro per passare a Pcto", commenta Graziamaria Pistorino, segretaria nazionale Flc Cgil.

Per la sindacalista "oltre ai rischi che corrono i lavoratori in contesti insalubri e che rappresentano una piaga per il nostro Paese, gli studenti si trovano in aziende che spesso sono impreparate ad accogliere e formare".

Duro anche il commento della Rete degli studenti medi. Per la coordinatrice Angela Verdecchia, "se dall'inizio dell'anno sono ancora 280 gli studenti che denunciano incidenti e infortuni durante la Formazione scuola-lavoro vuol dire che esiste un problema di sicurezza che non ci possiamo permettere di ignorare".

E ancora: "In questo clima di incertezze e precarietà il ministro Valditara le uniche decisioni che prende sono quelle di mandare a lavorare gli studenti il prima possibile tagliando anni di scuola e formazione con la riforma dei tecnici e dei professionali. Ci trattano sempre più come dei prodotti, degli ingranaggi di un sistema precario e sfruttato". "Vogliamo – conclude la coordinatrice della Rete – formazione, vogliamo che ci insegnino i diritti e le norme di sicurezza prima di mandarci a lavorare in stage gratuiti con il rischio di infortunarci o peggio".

Una situazione, quella descritta da Verdecchia, persino aggravata dal ministro Valditara che, riprende Pistorino, "ha introdotto la Formazione scuola-lavoro già dal secondo anno per i percorsi quadriennali della filiera tecnologico-professionale, per il liceo del made in Italy e per i nuovi Istituti tecnici. Una costante deriva che allontana chi studia dagli ambienti scolastici per rafforzare anche le attività in apprendistato, costruendo la sudditanza dell'istruzione nei confronti dell'impresa".

Contro questa deriva la Flic Cgil ha lanciato lo sciopero del 7 maggio prossimo contro la riforma degli istituti tecnici. “La [sicurezza sul lavoro](#) si apprende anche sui banchi di scuola, ma con attività mirate e scelte da chi educa e non con obblighi formali che spesso risultano insopportabili e inutili per studentesse e studenti, oltre che un appesantimento per imprese e docenti”, conclude la dirigente della Flic.

Che la sicurezza a scuola sia un problema, oltre il nodo dei percorsi di Formazione scuola-lavoro, lo mostrano con chiarezza i dati generali resi noti dall’Inail. L’incidenza degli infortuni occorsi a studenti rappresenta il 18% del totale delle denunce registrate a marzo 2026. Il 43% interessa le studentesse (+5,3% tra il 2025 e il 2026), il 57% gli studenti (+5,8%). Tre infortuni su quattro riguardano studenti under 15 anni, un quarto quelli dai 15 anni in poi. La Lombardia è la regione che presenta più denunce (24% del totale nazionale; +9,8% sul 2025), seguita da Emilia-Romagna (13%; +16,4%), Veneto (12%; +5,5%) e Piemonte (10%; -0,6%). Il 95% delle denunce riguarda gli studenti delle scuole statali, il restante 5% gli studenti delle scuole non statali e private. Il 97% dei casi denunciati si registra in occasione delle attività scolastiche, il 3% in itinere.

A parte la Formazione scuola-lavoro, di cui già si è detto, l’Inail non fornisce il dettaglio degli altri incidenti. Il nodo però rimane. Perché tanti incidenti a scuola? E, soprattutto, cosa fare perché la scuola sia il luogo in cui ragazze e ragazzi imparino davvero cosa significhi prevenzione e sicurezza?

Con questo obiettivo Cgil, Flic e Inca hanno organizzato un concorso che ha coinvolto scuole in tutto il Paese, con moduli formativi tenuti da esperte ed esperti. Al centro del progetto i giovani impegnati nei percorsi di Formazione scuola-lavoro e i lavori realizzati dalle ragazze e dai ragazzi alla fine del percorso formativo sono stati giudicati da una commissione di esperti e la scuola vincitrice di ciascuna città ha ricevuto un premio di 1.000 euro.

# Non con le armi, ma con corpi civili di pace

Raccolta firme per una legge di iniziativa popolare. I promotori lanciano l'appello della Campagna per disarmo e difesa civile. "Un'altra difesa è possibile"

Una firma per la legge di iniziativa popolare "Un'altra difesa è possibile": è quella che chiedono di apporre la Conferenza nazionale enti Servizio civile, la Rete Italiana Pace Disarmo e Sbilanciamoci!, promotori della Campagna per la difesa civile non armata e non violenta.

Una raccolta firme iniziata a marzo e che proseguirà sino a settembre per istituire un Dipartimento per la difesa civile, non armata e nonviolenta presso la presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso una proposta di legge depositata in Cassazione lo scorso 16 marzo per "dare finalmente concretezza al dettato costituzionale: Corpi civili di pace, mediazione dei conflitti, ricerca sulla pace e il disarmo, cooperazione e non scontro tramite strumenti anche finanziabili con le scelte dirette dei contribuenti".

L'obiettivo è raccogliere almeno 50.000 firme entro 6 mesi per portare la proposta in Parlamento per rafforzare strumenti civili, mediazione e Corpi civili di pace, investendo in sicurezza non violenta invece che in armamenti.

I promotori, sulla [pagina web che indica anche le modalità del voto](#), spiegano:

"L'intenzione è quella di compiere un "passo in avanti" promuovendo congiuntamente una Campagna per il disarmo e la difesa civile di fronte alla drammatica crisi globale, con un Mondo e un'Italia sempre più armati e venti di guerra alimentati da una fase di aumento enorme della spesa militare".

"L'obiettivo – proseguono – è quello della costituzione di Dipartimento che indirizzi il contributo alla difesa civile con le proprie autonomie e modalità di lavoro delle varie componenti oggi esistenti fra cui il Servizio civile, i Corpi civili di pace, la Protezione civile oltre ad un ipotizzato Istituto di ricerca su pace e disarmo. Si tratta di dare finalmente concretezza a ciò che prefiguravano i Costituenti con il ripudio della guerra".

È possibile sottoscrivere la proposta tramite [il portale della Presidenza del Consiglio](#), autenticandosi con SPID o CIE, oppure presso le segreterie comunali, o i gazebo organizzati dai comitati locali.

**VITA**

## **Thiago Avila e Saif Abukeshek sono innocenti ma rischiano la morte. La portavoce della Flotilla: «Vi tireremo fuori da quel buco nero»**

Thiago Avila e Saif Abukeshek, attivisti nonviolenti della Global Sumud Flotilla, sono ancora detenuti nel carcere israeliano di Ashkelon dopo il rapimento da parte di Israele in acque internazionali. Accusati di terrorismo, Saif rischia la pena di morte. Thiago è sottoposto a interrogatori di 8 ore e minacciato: «O ti ammazziamo o resterai in carcere per 100 anni». Crescono la mobilitazione all'Ue e all'Italia. L'appello della portavoce Maria Elena Delia: «Chiediamo all'Unione europea e al nostro governo di adoperarsi per il rilascio immediato e di condannare il governo israeliano per quanto accaduto in acque internazionali»

i tireremo fuori da quel buco nero, a qualunque costo»: è la promessa di **Maria Elena Delia**, portavoce italiana della Global Sumud Flotilla, a **Thiago Avila** e **Saif Abukeshek**, i due attivisti illegalmente fermati, insieme ad altri 173, il 30 aprile dall'esercito israeliano nei pressi di Creta in acque internazionali: letteralmente, “rapiti”.

Sono gli unici ancora nelle mani di Israele (gli altri attivisti fermati sono tutti rientrati), **detenuti nel carcere Shikma**, ad Ashkelon. Gli avvocati, che solo il 2 maggio hanno potuto incontrarli, denunciano segni di **percosse**. I due sono apparsi al Tribunale Magistrale di Ashkelon per l'udienza sulla proroga della loro detenzione. Avila aveva **mani e piedi legati**, entrambi indossavano la tuta marrone del centro di detenzione ed erano stretti da un cordone di militari.

L'accusa a loro carico è pesantissima, come pesantissime rischiano di essere le conseguenze, viste le recenti misure legislative introdotte da Israele a carico di chiunque sia sospettato di legami con il terrorismo. L'ipotesi di reato è «**assistenza al nemico in tempo di guerra**, contatti con agenti stranieri, fornitura di servizi e trasferimento di beni per conto di un'**organizzazione terroristica**». **Saif Abukeshek, per le sue origini palestinesi, rischia la condanna a morte**, proprio in virtù delle ultime norme approvate da Israele.

L'indignazione è alta, la mobilitazione cresce e crescerà ancora, vista la gravità dell'iniziativa israeliana, al di fuori di qualsiasi norma internazionale. Non solo il rapimento in acque internazionali, non solo la **detenzione illegittima**, ma anche le **violenze fisiche e psicologiche** nei confronti degli attivisti.

Violenze per le quali **Israele già deve rispondere alla procura di Roma**, che, a seguito del blocco della precedente Flotilla e dei suoi attivisti a ottobre, ha aperto un fascicolo per reati di **sequestro di persona, rapina e danneggiamento** con pericolo di naufragio, al quale si è aggiunto nei giorni scorsi il reato di tortura. Ora la procura ha aperto un nuovo fascicolo, in relazione ai fatti del 30 aprile, per **sequestro di persona**.

## La lettera di Thiago alla figlia Teresa

Intanto Thiago Avila, tramite il suo avvocato, ha scritto una lettera alla figlia Teresa, diffusa poi in tutto il mondo tramite i social. Una lettera che ha il sapore di un addio, a testimonianza del fatto che **Thiago Avila è pronto a tutto**: «Carissima Teresa, mi dispiace di non essere a casa con te in questo momento. Purtroppo tuo padre, tua madre e così tante persone in tutto il mondo hanno compreso il compito storico che abbiamo la responsabilità di portare a termine. **Oggi più di un milione di bambini stanno subendo un genocidio**, vengono lasciati morire di fame, subiscono amputazioni senza anestesia e soffrono a causa di idee orribili e cariche di odio, pur non sapendo cosa siano il sionismo e l'imperialismo. Sono sicuro che ti manco moltissimo, e anche **tutte le madri e i padri dei bambini palestinesi sentono terribilmente la loro mancanza** e darebbero qualsiasi cosa per vivere una vita di amore, felicità e gioia che ogni essere umano merita, indipendentemente da razza, religione, etnia o qualsiasi altra caratteristica.

**Il tuo mondo sarà più sicuro perché molti genitori hanno deciso di dare tutto per costruire un mondo migliore per te.** Spero che un giorno tu possa capire che, proprio perché ti amo così tanto, non c'era nulla di più pericoloso per te e per gli altri bambini che vivere in un mondo che accetta il genocidio. Ti prego di ricordare tuo padre come la persona che ti cantava e suonava la chitarra per farti addormentare. E quando crescerai, la tua mamma ti dirà anche che tuo padre era un rivoluzionario e che, anche di fronte alle persone più terribili al mondo — Donald Trump, Benjamin Netanyahu e Itamar Ben-Gvir — è rimasto saldo nella convinzione di **costruire un mondo migliore**. Per favore, non dimenticare la Palestina! Con tutto il mio amore».

## Chi sono Thiago e Saif

Ma chi sono Thiago Avila e Saif Abukeshek? Cosa facevano, prima di imbarcarsi sulla Flotilla? Lo abbiamo chiesto a **Maria Elena Delia**, portavoce italiana della Flotilla, che li conosce bene e segue ininterrottamente l'evolversi della situazione, tra angoscia, indignazione e il bisogno sempre più forte di andare avanti.

«**Thiago è un attivista brasiliano di 38 anni**, che da circa 20 è impegnato nel sociale. Nasce come **ambientalista** e poi ha allargato il proprio impegno alla tutela della **giustizia per i popoli**. È così che si è avvicinato alla causa palestinese.

È sposato e ha una **bambina piccola di due anni che si chiama Teresa**. Thiago è sempre stato un **nonviolento**: tiene persino **training** e momenti di formazione sulla condotta nonviolenta. È sicuramente una **figura di riferimento**, un grande comunicatore, una persona che **non farebbe male a una mosca**.

**Saif Abukeshek è un palestinese nato in Cisgiordania**, figlio di un esponente della sinistra laica palestinese, che molti anni fa è **dovuto fuggire dalla Palestina occupata perché in pericolo**. Si è rifugiato prima in **Svezia**, poi in **Spagna** come rifugiato politico; per questo Saif ha il doppio passaporto, svedese e palestinese.

È sposato, vive a Barcellona con **tre figli** e anche lui è da sempre un attivista per i diritti del popolo palestinese. **È una delle persone più pulite, intelligenti, coraggiose e simpatiche che abbia mai conosciuto** e saperlo nelle mani degli israeliani mi devasta. È una persona non violenta che **certamente conosce altri palestinesi** e, come in ogni rete di relazioni, questi possono conoscere altre persone. Ma **non si può accusare qualcuno di terrorismo sulla base di collegamenti indiretti o ipotetici**: servono prove relative ad azioni concrete, che in questo caso non risultano. Parliamo di due persone descritte come **completamente innocenti**».

Chi sono invece gli italiani saliti a bordo delle navi?

A differenza dello scorso equipaggio di mare, questo è composto anche da molti **medici** e **sanitari**, oltre a **educatori** e **ingegneri**: l'idea è infatti quella di portare a Gaza anche professionalità in grado di offrire un contributo concreto.

In generale si tratta di un **gruppo molto eterogeneo**. Ci sono attivisti, anche con una lunga esperienza alle spalle, ma anche **giornalisti**, molti dei quali giovani.

Ci sono poi sindacalisti e figure come **Dario Salvetti**, che rappresentano esperienze rilevanti come quella della ex fabbrica Gkn. Ci sono persone come **Simone**, portuale del [gruppo Autonomi Portuali di Livorno](#), e

figure come **Antonella Bundu**, che pur non rappresentando attualmente partiti politici hanno avuto un impegno nelle istituzioni.

L'insieme è quindi molto variegato: persone giovani accanto ad altre con maggiore esperienza. L'età media, quest'anno, è piuttosto bassa, ma tra gli equipaggi sono presenti anche **capitani con grande esperienza**. Nel complesso emerge una fotografia che rappresenta **una parte di società civile attenta a ciò che accade oltre il proprio contesto immediato**.

Come avvengono le “selezioni” e qual è il percorso per salire a bordo?

Innanzitutto, anche se il numero delle imbarcazioni può sembrare elevato, i **posti disponibili sono in realtà molto limitati**. Se, per esempio, una barca ha dieci posti, bisogna considerare che alcuni sono già occupati da figure indispensabili: i capitani, qualcuno con competenze meccaniche, una figura sanitaria, almeno un giornalista. Alla fine **restano quattro o cinque posti per barca**. Se poi si tiene conto della distribuzione tra i diversi Paesi, **ogni Paese dispone in media di quattro o cinque posti**.

Su ogni barca è inoltre presente un **organizer**, cioè una figura dell'organizzazione della Global Sumud Flotilla che funge da collegamento tra l'equipaggio e la struttura organizzativa. È la persona che riporta eventuali problemi o proposte e, allo stesso tempo, trasmette all'equipaggio le indicazioni dell'organizzazione.

I posti restanti vengono assegnati generalmente a persone che possano rappresentare specifiche realtà sociali o socioeconomiche del proprio Paese, oppure a figure pubbliche. L'obiettivo è **dare spazio a profili che siano espressione di gruppi più ampi di persone che restano a terra**. Quest'anno, ad esempio, non erano presenti politici a bordo, mentre lo scorso anno sì.

Quali sono le ultime notizie sulle condizioni di Thiago e Saif? Cosa vi preoccupa di più?

**Saif Abu Kishek**, che è palestinese (pur avendo un passaporto spagnolo e uno svedese), **rischia la pena di morte**, perché il governo israeliano ha approvato qualche settimana fa una **legge che prevede l'impiccagione per quei palestinesi** ritenuti in qualche modo vicini al terrorismo. Dato che entrambi, sia Thiago che Saif, sono accusati di terrorismo, sono a rischio entrambi. Leggevamo poco fa nel report dell'associazione di avvocati [Adala](#) che Thiago è sottoposto a interrogatori che durano fino a 8 ore: **è stato minacciato di morte**. Gli hanno detto: «**O ti ammazziamo o resterai in carcere per 100 anni**». Quindi è chiaro che la situazione è molto molto grave e altissima la preoccupazione.

Qual è il vostro appello oggi e a chi è diretto?

Il nostro appello oggi è innanzitutto rivolto all'**Unione Europea**, a tutti i Paesi membri e al **governo italiano**, affinché si adoperino per **far uscire immediatamente dal carcere israeliano Saif Abukeshek e Thiago Avila**, detenuti ingiustamente – lo ripeto – dopo essere stati fermati in acque internazionali mentre si trovavano a bordo di una barca che batteva bandiera italiana.

Qquest'ultimo elemento, sul piano del diritto internazionale, coinvolge direttamente lo Stato italiano. **I nostri avvocati hanno presentato un esposto alla Corte europea dei diritti dell'uomo proprio per richiamare il governo italiano alle proprie responsabilità**, dal momento che avrebbe dovuto garantire la sicurezza di Thiago e Saif a bordo dell'imbarcazione.

Chiediamo inoltre che, al di là dei singoli casi, **venga condannato quanto accaduto in acque internazionali**, dove 175 attivisti e attiviste provenienti da diverse parti del mondo sono stati fermati mentre si trovavano su imbarcazioni civili. Sono stati trattenuti per quasi due giorni su una nave militare israeliana e, secondo quanto denunciato, hanno subito violenze; **34 di loro sono stati ricoverati in ospedale**.

Chiediamo quindi una **presa di posizione chiara e netta nei confronti del governo israeliano** — e si parla esplicitamente del governo, non del popolo — per azioni che, secondo questa ricostruzione, hanno comportato l'intervento in acque internazionali, il fermo di civili, l'uso della forza e la detenzione di due persone: un cittadino brasiliano e un cittadino palestinese con passaporto spagnolo e svedese.

*La foto di apertura è una composizione di due foto tratte dalla pagina Facebook della Global Sumud Flotilla. Le foto interne sono fornite da Maria Elena Delia*

**"POST**

## **Per la prima volta dal 2018 una squadra sportiva della Corea del Nord andrà a giocare in Corea del Sud**

La squadra nordcoreana di calcio femminile del Naegohyang Women's FC andrà in Corea del Sud per disputare la semifinale (ed eventualmente la finale) della Champions League asiatica, il torneo calcistico per squadre di club più

importante in Asia. È la prima volta che una squadra sportiva della Corea del Nord va in Corea del Sud dal 2018. Quell'anno, oltre ad alcune delegazioni di tiro a segno, calcio giovanile e ping pong, molti atleti nordcoreani viaggiarono in Corea del Sud per partecipare alle Olimpiadi invernali di Pyeongchang: nell'hockey su ghiaccio femminile partecipò un'unica formazione in cui giocavano insieme atlete di entrambi i paesi.

Da quando lo scorso giugno è diventato presidente della Corea del Sud, Lee Jae-Myung sta cercando di migliorare i rapporti con la Corea del Nord, che però restano molto complessi. Tecnicamente i due paesi sono in guerra tra loro, benché da decenni non ci siano più scontri tra i due eserciti.

Naegohyang Women's FC andrà in Corea del Sud con 27 giocatrici e 12 membri dello staff, e giocherà il 20 maggio contro il Suwon FC, la squadra di una città poco a sud di Seul. La squadra vincitrice disputerà la finale contro la vincente dell'altra semifinale tra Melbourne City e Tokyo Verdy il 23 maggio, sempre a Suwon. Qualora perdesse, la squadra nordcoreana tornerà in Corea del Nord il giorno successivo alla partita.



## **‘Prato per la vita’, tornano le corse podistiche serali Uisp: tredici tappe tra sport e solidarietà**

Da domani, 5 maggio al 23 giugno il calendario 2026: partenza libera dalle 19.15 alle 20, iscrizione aperta a tutti

# **PRATO PER LAVITA**

Come di consueto, anche per il 2026, la Uisp di Prato torna a proporre agli amici podisti, una serie di manifestazioni serali denominate "Prato per la vita", in collaborazione con le società operanti sul territorio pratese. Quest'anno abbiamo deciso di devolvere, la somma che sarà raccolta al netto delle spese, a tre realtà del nostro territorio: la "Kepos Onlus", la "San Vincenzi de Paoli" e "Unicef Prato" durante le tredici serate saranno messi a disposizione opuscoli e materiale divulgativo per spiegare in dettaglio l'ambito in cui operano i tre sodalizi.

La manifestazione rientra nell'attività ludico motoria e ricreativa, e pertanto i partecipanti dovranno essere in regola con le disposizioni sanitarie indicate dall'art. 42 bis della legge 9 agosto 2013, n. 98 e l'art. 2 del decreto 24 aprile 2013 che sancisce la non obbligatorietà del certificato medico per chi svolge attività occasionale di tipo ludico motorio

**5/5 Santa Lucia**

**7/5 S. Giorgio a Colonica**

**12/5 Poggio a Caiano**

**14/5 Iolo**

**19/5 Viaccia**

**21/5 Borgonuovo**

**26/5 Seano**

**28/5 Figline**

**4/6 Vergaio**

**9/6 Kepos**

**11/6 Narnali**

**18/6 ex Ippodromo**

**23/06 Unicef**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI PER DARE IL  
VOSTRO CONTRIBUTO A QUESTA INIZIATIVA**

**PARTENZA LIBERA DALLE 19:15 ALLE 20:00**

**per info: Uisp Comitato Territoriale Prato  
APS - 0574691133**

**ISCRIZIONI  
APERTE A TUTTI  
€ 2**

Torna anche per il 2026 l'appuntamento per gli appassionati di corsa "Prato per la vita", la manifestazione organizzata da Uisp Prato, che unisce sport, socialità e solidarietà, coinvolgendo numerose realtà del territorio. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con le società locali, prevede tredici serate di corsa distribuite tra maggio e giugno, con

partenza in diverse frazioni e quartieri della città e della provincia. Una serie di appuntamenti che accompagneranno l'inizio dell'estate pratese all'insegna del movimento e della condivisione. Come da tradizione, il ricavato dell'evento sarà destinato a realtà del territorio impegnate nel sociale: Kepos Onlus, San Vincenzo de Paoli e Unicef Prato, che durante le serate saranno presenti con materiale informativo per presentare le proprie attività. Le manifestazioni rientrano nell'ambito dell'attività ludico-motoria e ricreativa, aperte quindi a tutti, senza obbligo di certificazione medica per chi partecipa in forma occasionale. Il calendario ha un programma di tredici appuntamenti: domani, 5 maggio a Santa Lucia, 12 maggio a San Giorgio a Colonica, 14 maggio a Iolo, 19 maggio a Viaccia, 21 maggio a Borgonuovo, 26 maggio a Seano, 28 maggio a Figline, 4 giugno a Vergaio, 9 giugno presso la sede Kepos, 11 giugno a Narnali, 18 giugno all'ex ippodromo e il 23 giugno presso l'Unicef. Le corse si svolgeranno con partenza libera tra le 19.15 e le 20.00, permettendo a tutti di partecipare con una semplice iscrizione. La partecipazione è aperta a tutti con un costo simbolico di 2 euro, a conferma della volontà di mantenere l'evento accessibile e inclusivo. Per informazioni è possibile contattare la UISP Comitato Territoriale Prato APS al numero 0574-691133.

## CATANIA TODAY

### Uisp Catania: dopo 33 anni l'Asd Sigillum conquista il titolo provinciale

Al di là del risultato sportivo, la manifestazione si conferma anno dopo anno un importante momento di aggregazione, capace di coinvolgere un numero crescente di professionisti e giovani laureati.

l'Asd Sigillum Notai Calcio Catania la vincitrice della Coppa Uisp 2025/2026, storica competizione – già nota come “Campionato delle Professioni” – che da oltre trent'anni coinvolge numerose realtà dilettantistiche espressione degli ordini professionali della provincia etnea.

A trionfare è la società guidata dal presidente, Massimo Bongiovanni, che insieme ai notai Gaetano Galeardi e Maurizio Attaguile ha preso parte a tutte le edizioni del torneo, contribuendo nel tempo alla costruzione di una squadra sempre più competitiva. Un gruppo eterogeneo, composto da professionisti-giocatori di età compresa tra i 25 e gli oltre 60 anni, che in questa stagione ha raggiunto per la prima volta il successo finale.

La vittoria è maturata nella serata di giovedì 30 aprile presso il campo comunale “Francesco Russo” di Viagrande, al termine di una finale corretta e combattuta, vinta con il punteggio di 3-1 contro Calcio Veterinari Catania, formazione dilettantistica composta da medici veterinari alla loro seconda partecipazione al torneo organizzato dall’Unione Sportiva Italiana – Sport per Tutti.

Grande la soddisfazione, in particolare, per Massimo Bongiovanni e Gaetano Galeardi, presenti sin dalla fondazione del club nel 1993 e protagonisti di un traguardo inseguito per oltre tre decenni.

“È un’emozione davvero unica – ha dichiarato Bongiovanni –. Anno dopo anno siamo riusciti a costruire un gruppo sempre più competitivo: questo successo rappresenta il coronamento di un sogno che, in alcuni momenti, sembrava persino irraggiungibile”.

“Alla fine ce l’abbiamo fatta – ha aggiunto Galeardi –. Grandi meriti vanno al nostro allenatore Tanasi, ma i ragazzi sono stati straordinari, dal primo all’ultimo. Ancora una volta abbiamo dimostrato che la forza di questa società risiede nel gruppo e non nei singoli”.

Il successo dei Notai arriva al termine di un percorso articolato in 17 partite tra regular season e playoff. La formazione allenata da Francesco Tanasi, tecnico Uefa B con una lunga esperienza nei settori giovanili di Aci Sant’Antonio e Acireale, ha costruito nella seconda parte di stagione un cammino netto, superando avversarie competitive come Asd Dottori Commercialisti Catania, As Magistrati Catania, Asd Calcio Catania Forum, Asd Altralex, Asd Farmacisti Catania e Ingegneri Calcio Catania.

Al di là del risultato sportivo, la manifestazione si conferma anno dopo anno un importante momento di aggregazione, capace di coinvolgere un numero crescente di professionisti e giovani laureati. In uno spirito di lealtà, correttezza e sano agonismo, la Coppa Uisp Catania continua a rappresentare un appuntamento di valore per il territorio, offrendo esperienze sportive che restano ben oltre il contesto provinciale.



## **Futsal femminile: Lanterne Bedonia campionesse provinciali Uisp**

Ai piedi del Monte Pelpi, nel cuore della val Taro, sorge Bedonia: un comune di appena 3.098 abitanti, dove ha sede l’unica squadra di calcio a 5 femminile del territorio, le Lanterne Valtaro.

Le ragazze, guidate dai mister Francesco Ansaldo e Mirco Delucchi, si sono distinte nel corso della stagione per impegno e dedizione e sono state meritatamente ricompensate poche settimane fa sollevando il titolo di campionesse provinciali UISP di Parma.

Il percorso delle bedonesi per arrivare fino alla finale non è stato affatto facile: qualificate all'ultima giornata concludendo al 4° posto il girone di regular season (ultimo posto utile per i playoff), le ragazze dell'alta val Taro hanno saputo voltare pagina nel girone playoff, andandolo a vincere e guadagnandosi l'accesso privilegiato alla finalissima. Ad attenderle a questo importantissimo match conclusivo c'era la squadra piacentina della Pipa Inversa, vincitrice della regular season, seconda classificata nei playoff e unica squadra ad aver battuto le Lanterne nella seconda fase del campionato; i favori del pronostico, in quel di Fontanellato (campo neutro della finale, ndr), erano sulla carta tutti in favore della compagine piacentina. La formazione valtarese, però, non aveva alcuna intenzione di mollare la rincorsa al titolo. Martedì 28 marzo 2026, a Fontanellato, la caparbietà e il forte desiderio di dimostrare il proprio valore hanno premiato le Lanterne, permettendo loro di ribaltare i pronostici e vincere la partita con il risultato di 3-2 proclamandosi con merito campionesse provinciali per la stagione 2025/2026.

Non sono mancati i complimenti per Maria Laura, Sara, Lucrezia, Monica, Irene, Amelia, Alyssa, Chiara, Giorgia, Margherita, Marianna, Katherine, Angelica e Maria Concetta: questi i nomi delle autrici di un successo senza precedenti. Subito dopo la conquista del titolo sono arrivate anche le congratulazioni da parte dell'amministrazione comunale di Bedonia: *«Un risultato straordinario che premia talento, determinazione e passione, valori che queste atlete hanno saputo dimostrare dentro e fuori dal campo, diventando un esempio positivo per tutta la comunità»*.

E, poco dopo, anche il fondatore del gruppo squadra, Paul Mariani, ha tenuto a spendere qualche parola d'elogio per le campionesse: *«Sapete tutte cosa significhi per me questo gruppo, vederlo continuare a crescere per me è sempre un grande vanto. Brave ragazze a crederci fino alla fine! Prendetevi ogni singolo complimento strameritato, perché in nessun sport si vince per caso! Siete le detentrici del titolo provinciale di Parma con pieno merito. Ognuna di voi ha contribuito a tutto ciò, anche coloro che si sono allenate con voi senza aver ancora disputato partite ufficiali. Senza dubbio avete e continuerete ad incarnare lo spirito Lanterne che ci ha sempre contraddistinto: agonismo, ma soprattutto spirito di squadra, che diventa contagioso anche per chi vi segue»*.

Il comune di Bedonia celebra dunque le sue Lanterne che, da 16 anni a questa parte, portano sulle spalle gli oneri e gli onori di essere l'unica formazione di futsal femminile del suggestivo borgo medievale nonché dell'intera val Taro.

## Acqua Time, super bottino ai Provinciali Uisp con 13 medaglie

Continua la striscia positiva degli esordienti di Acqua Time SSD della sezione di Copparo che domenica 3 Maggio, presso la piscina Beethoven di Ferrara, si sono misurati nei Campionati Provinciali UISP. In gara, il gruppo di Acqua Time praticamente al completo ed in particolare sono scesi in vasca per le medaglie ed i titoli provinciali in palio Anita Talmelli esordienti B1, Sofia Ballani, Ludovica Montanari e Linda Zamboni B2, Vittoria Gessi, Gemma Gregori e Aleksandra Lambertini A1 ed Erika Zampini A2 fra le femmine.

Fra i maschi, in attesa che si aggiungano le due nuove reclute Marco Benazzi e David Zhomir, hanno gareggiato Denny Turra e Gabriele Vilorio Yepez. Venti sono state le gare che i giovani di Acqua Time hanno disputato, 17 i primati personali abbattuti e 13 le medaglie conquistate con 7 titoli provinciali, 4 argenti e 2 medaglie di bronzo, un super bottino per il piccolo gruppo di Copparo.

Doppio oro e doppio titolo provinciale per Aleksandra Lambertini nei 100sl e 100 farfalla A1 E per Erika Zampini nei 100dorso e nei 100 rana A2; gradino più alto del podio ed anche argento per Gabriele Vilorio Yepez rispettivamente nei 50 farfalla e nei 50sl B1 e per Vittoria Gessi nei 100 dorso e 100 rana A1; sale sul gradino più alto del podio anche Gemma Gregori nei 200 misti che si piazza anche 4<sup>a</sup> di un soffio nei 100sl.

Si appendono al collo l'argento Sofia Ballani e Denny Turra nei 50 rana B2 e terzo gradino del podio per Anita Talmelli nei 50 rana B1 e Ludovica Montanari nei 50 rana B2. Bene anche Linda Zamboni che, nonostante uno stop di oltre un mese per problemi di salute, realizza il propri best nei 50sl.

Soddisfazione per i tecnici che stanno ricostruendo un gruppo di giovani dopo le ben note difficoltà attraversate quest'inverno dalla piscina di Copparo. "Stiamo cercando di metter le basi per un rilancio del nuoto agonistico – sottolinea Athos Gualandi responsabile tecnico del gruppo di Copparo – che per forza di cose dovrà avvenire con la prossima stagione, ma questi giovanissimi ci fanno ben sperare".

## Basket Ladispoli, gran colpo **sul parquet della Uisp XVIII**

Il quintetto rossoblù vince 66-64 ed ora ha il match ball  
qualificazione

**Basket Ladispoli** conquista **gara 1 dei quarti di finale DR1**, espugnando il parquet della **UISP XVIII** con il punteggio di **64-66**, dopo una sfida intensa e ricca di capovolgimenti. Un **successo importante** contro una squadra che in regular season aveva battuto due volte i ragazzi del presidente **Massimo Maria Albano**.

**Buona la partenza** del Ladispoli, trascinato dai canestri di **Ciprini** e **Scarnati**, ma con il passare dei minuti la **UISP XVIII** prende ritmo e chiude avanti all'intervallo lungo sul **36-25**.

Nella ripresa la squadra di **coach Fabbri** cambia volto: **difesa più aggressiva** e maggiore fluidità in attacco permettono agli ospiti di rientrare in partita. **Taraddei** guida il gruppo da capitano, mentre **Greco**, dopo un avvio difficile, sale di livello. Il contributo di tutta la squadra consente al Ladispoli di restare in scia, con il punteggio che al 30' dice **49-45** per i padroni di casa.

**Nel finale** l'intensità cresce ulteriormente: **Basket Ladispoli** aggancia e sorpassa, trovando il **+6 (60-66)** grazie a quattro punti fondamentali di **Beolchi**. La **UISP XVIII** prova a rientrare con orgoglio, ma il **BKL** gestisce il vantaggio fino alla sirena.

Una **vittoria pesante** che mette Ladispoli in posizione favorevole: **mercoledì 6 maggio alle 21** ci sarà il **match ball** per conquistare la **semifinale**.



## Trail di San Martino

Antonello Di Cicco e Serena Fanella vincono la nuova tappa del **Grande Slam Uisp** organizzata dalla Podistica Priverno

Grande successo ieri mattina (domenica 3 maggio) per la nuova edizione del "Trail di San Martino", organizzata presso il suggestivo Castello dalla Podistica Priverno in collaborazione con l'Asd Monti Lepini e con il patrocinio del Comune.

Oltre 200 podisti provenienti da tutta la regione, e non solo, hanno potuto godere della splendida accoglienza preparata dagli organizzatori, con tanto di caratteristica "falia" nei pacchi gara e con altre prelibatezze nel ristoro a fine corsa.

Per il Comitato Territoriale UISP di Latina si è trattato dell'ennesimo evento di festa all'insegna dello sport, introdotta dal doveroso omaggio a due indimenticabili sportivi: Andrea Zuccaro, podista locale tra i fondatori dell'associazione al ricordo del quale è dedicato l'apposito Memorial, e Alex Zanardi, il campione di coraggio e resilienza venuto a mancare alla vigilia della manifestazione.

Gli atleti sono stati impegnati su un percorso di 13 chilometri attraverso la Via Francigena ed il Borgo Medievale di Fossanova. Le stesse bellezze sono state ammirate anche dai numerosi partecipanti alla passeggiata turistica sulla distanza di 8 chilometri. Nonostante il caldo e nonostante un dislivello positivo di 258 metri, il vincitore ha demolito i record precedenti arrivando al traguardo con un tempo di 47'32": si tratta di Antonello Di Cicco dell'Atletica Ceprano, piazzatosi davanti a Diego Papoccia dell'Atletica Ferentino (48'36") e a Emanuele Battaglia della Runforever Aprilia. Riconoscimenti di vario genere sono andati anche a Claudio Marchiori (50'36") e a Matteo La Cascia (51'39"), entrambi della Nuova Podistica Latina.

Tra le donne si è registrato l'ennesimo predominio di Serena Fanella dell'Atletica Ferentino, riuscita a chiudere con un 54'40" precedendo Pamela Gabrielli della Runforever Aprilia (1.00'23") , Roberta Andreoli della Podistica Priverno (1.02'24"), Luminita Lungu dei Bancari Romani (1.03'29") e Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello (1.03'41").

Alla cerimonia di premiazione, caratterizzata dalla consegna di premi ai primi cinque di ogni categoria, hanno partecipato il sindaco Anna Maria Bilancia, il vicesindaco Antonio Ines e l'assessore allo Sport Luigina Vellucci. Ci sono stati momenti di grande commozione quando il presidente della Podistica Priverno, Rossano Viglianti, ha consegnato insieme a Maria Sonia Lucarini e al suo staff un omaggio alla famiglia di Andrea Zuccaro, intervenuta durante l'evento e impegnatasi a sostenerlo con l'offerta di premi ai primi tre classificati. Per l'UISP è andata dunque in archivio una nuova importante tappa del Grande Slam "Natalino Nocera". Prossimo appuntamento domenica 10 maggio a San Felice Circeo con l'attesissima "Circeo Run".

**SempioneNews**  
L'asse del Sempione a portata di click.

## **Sitting volley: doppio campionato nel fine settimana per le Vomien SS Martiri Legnano**

Affrontato il **campionato promozionale Misto**

**Uisp** e il campionato interregionale Misto

**FIPAV**

Legnano – Un fine settimana intenso, fatto di sport, condivisione e crescita, quello appena vissuto dalla squadra di **sitting volley Vomien SS Martiri Legnano**. Tra sabato 2 maggio e

domenica 3 maggio, il team ha affrontato due importanti appuntamenti: **il campionato interregionale Misto FIPAV** a Verona e il **II campionato promozionale Misto UISP a Uscio**, in provincia di Genova.

Due giornate impegnative, caratterizzate da **ben 800 chilometri percorsi tutti assieme**, con il coinvolgimento di **12 atleti e 3 accompagnatori**. Un'esperienza unica che ha rafforzato lo spirito di squadra e offerto un prezioso confronto con realtà provenienti da tutta Italia.

Il livello tecnico del sitting volley è in costante crescita, così come il numero dei partecipanti. A sottolinearlo è stato anche **Marcello Marchesi**, commissario tecnico della nazionale italiana maschile, intervenuto a Verona: un segnale importante per il futuro di questa disciplina.

Per la VOMIEN SS Martiri Legnano, la partecipazione a questi eventi rappresenta soprattutto un'occasione per fare esperienza. Tuttavia, **non sono mancati i risultati**: la squadra sta iniziando a **raccogliere le prime vittorie**, un elemento che dà ulteriore entusiasmo e motivazione per proseguire il percorso.

Lo sguardo è ora rivolto al prossimo appuntamento: **il 30 e 31 maggio a Modena**, dove si disputerà il campionato nazionale Misto UISP. In base ai risultati ottenuti nel girone di qualificazione, la squadra parteciperà al raggruppamento Silver, competendo per le posizioni dal quinto all'ottavo posto.

EMILIAROMAGNANEWS24

## LugoRun 2026, numeri record e una comunità sempre più coinvolta

LUGO (RA) – I numeri raccontano una crescita costante e un nuovo record, ma fotografano solo in parte il grande successo di LugoRun 2026. Un successo che ha radici lontane, probabilmente già da quel maggio del 2011 **quando la Uisp ha lanciato il primo Memorial**

**Adriano Guerrini**, dedicato all'ex sindaco di Lugo e trasformato nel 2025 nell'attuale LugoRun.

Cinque anni fa era difficile prevedere ciò che oggi è diventata LugoRun: 3.240 iscritti sono la fotografia di un territorio, quello della Bassa Romagna, che ha adottato questa manifestazione facendola sua, identificandola come la grande festa collettiva della prima domenica di maggio.

A poche ore dalla chiusura dell'evento, è il momento di tirare le somme per l'edizione 2026. Come auspicato, LugoRun nel giro di pochi anni è diventato un autentico contenitore di singoli eventi che, sommati insieme, rendono la manifestazione ideale per tutti, dagli atleti più allenati fino alle famiglie con bambini che vogliono vivere una giornata da vivere serenamente nelle strade di Lugo. Punta di diamante dell'evento, la LugoRun21K, la Mezza Maratona competitiva, ha richiamato ben 520 iscritti, sold out già nei giorni precedenti, e di questi buona parte provenienti da regioni distanti come Liguria, Piemonte, Trentino, Veneto, Puglia e Umbria. I camminatori della LugoRun Walk sugli 8 km di percorso chiuso al traffico nelle strade della città sono stati invece 1.300 e come ultima partenza dal Pavaglione si è potuto assistere ad uno spettacolo indimenticabile per occhi e cuore con i 1.600 partecipanti alla LugoRun Kids Scuole. Famiglie, bambini e bambine, passeggini, cani al guinzaglio al fianco dei loro padroni in una bellissima festa ricca di sorrisi e abbracci.

Un risultato soddisfacente sotto tutti i punti di vista per **l'organizzazione della Uisp Ravenna-Lugo**, ma anche per il rapporto sempre più solido con tutte le realtà che hanno contribuito in maniera determinante alla riuscita di questo appuntamento. Dalle istituzioni locali, presenti e ricettive ad ogni necessità, alla Polizia Locale, la Contesa Estense, l'AVIS, gli Istituti Scolastici, fino alla Protezione Civile con l'AARI-CB Lugo festeggiata anche per i suoi 50 anni di attività. E questo senza dimenticare l'apporto imprescindibile di tutto il settore podistico della Uisp con le sue società in prima linea, da Liferunner fino a GPA Lughesina, Podistica Alfonsine, Gs Locomotiva Ravenna, Podisti Cotignola, Gs Lamone e tutto il Coordinamento Podistico Ravennate. Un lavoro di squadra di un intero territorio, arricchito anche dalle associazioni del terzo settore, e non solo, come "Dodicesimi - Facilitazione allo Sviluppo", la Cardiologia dell'Ospedale di Lugo e l'associazione

“Respiriamo insieme”. E poi, quasi un centinaio di volontari, fra amici e cittadini, che hanno scelto di spendere parte del loro tempo per il benessere e il divertimento della loro comunità.

“LugoRun racchiude in sé tanti mondi diversi – dice Alessandra Morici, presidente di Uisp Ravenna-Lugo – che vanno a comporre un unico e bellissimo quadro. C’è la prova agonistica con i suoi tempi, i suoi ritmi, i riscontri cronometrici e la sfida con sé stessi. Poi c’è la camminata della WALK e quella della KIDS con le scuole che regala una gioia immensa a chi, come me, ama la propria città. Vedere Lugo percorsa in lungo e in largo da così tanta gente è stupendo. Sì, bella gente, tanti sorrisi, tanti abbracci, tante persone che si salutavano, si incitavano o gioivano per le vittorie di altri. Credo davvero che LugoRun dia tanto a questo territorio e che il territorio stia riconoscendo alla nostra organizzazione un impegno che ormai si protrae per tutto l’anno. Come Uisp siamo orgogliosi di essere capofila di tante realtà del terzo settore e al fianco dell’amministrazione pubblica per questa bella festa. I rapporti che si instaurano grazie a LugoRun fanno bene al cuore e a tutto il territorio”.

**SESTOPOTERE.COM**  
*Online dal 1999*

## LugoRun 2026, numeri record e una comunità sempre più coinvolta

(Sesto Potere) – Lugo – 5 maggio -I numeri raccontano una crescita costante e un nuovo record, ma fotografano solo in parte il grande successo di LugoRun 2026. Un successo che ha radici lontane, probabilmente già da quel maggio del 2011 quando la Uisp ha lanciato il primo Memorial Adriano Guerrini, dedicato all’ex sindaco di Lugo e trasformato nel 2025 nell’attuale LugoRun.

Cinque anni fa era difficile prevedere ciò che oggi è diventata LugoRun: 3.240 iscritti sono la fotografia di un territorio, quello della Bassa Romagna, che ha adottato questa manifestazione facendola sua, identificandola come la grande festa collettiva della prima domenica di maggio.

A poche ore dalla chiusura dell’evento, è il momento di tirare le somme per l’edizione 2026. Come auspicato, LugoRun nel giro di pochi anni è diventato un autentico contenitore di singoli eventi che, sommati insieme, rendono la manifestazione ideale per tutti, dagli atleti più allenati fino alle famiglie con bambini che vogliono vivere una giornata da vivere serenamente nelle strade di Lugo. Punta di diamante dell’evento, la LugoRun21K,

, la Mezza Maratona competitiva, ha richiamato ben **520 iscritti**, sold out già nei giorni precedenti, e di questi buona parte provenienti da regioni distanti come Liguria, Piemonte, Trentino, Veneto, Puglia e Umbria. I camminatori della **LugoRun Walk** sugli 8 km di percorso chiuso al traffico nelle strade della città sono stati invece **1.300** e come ultima partenza dal Pavaglione si è potuto assistere ad uno spettacolo indimenticabile per occhi e cuore con i **1.600 partecipanti alla LugoRun Kids Scuole**. Famiglie, bambini e bambine, passeggini, cani al guinzaglio al fianco dei loro padroni in una bellissima festa ricca di sorrisi e abbracci.

Un risultato soddisfacente sotto tutti i punti di vista per **l'organizzazione della Uisp Ravenna-Lugo**, ma anche per il rapporto sempre più solido con tutte le realtà che hanno contribuito in maniera determinante alla riuscita di questo appuntamento. Dalle istituzioni locali, presenti e ricettive ad ogni necessità, alla Polizia Locale, la Contesa Estense, l'AVIS, gli Istituti Scolastici, fino alla Protezione Civile con l'AARI-CB Lugo festeggiata anche per i suoi 50 anni di attività. E questo senza dimenticare l'apporto imprescindibile di tutto il settore podistico della Uisp con le sue società in prima linea, da Liferunner fino a GPA Lughesina, Podistica Alfonsine, Gs Locomotiva Ravenna, Podisti Cotignola, Gs Lamone e tutto il Coordinamento Podistico Ravennate. Un lavoro di squadra di un intero territorio, arricchito anche dalle associazioni del terzo settore, e non solo, come "Dodicesimi - Facilitazione allo Sviluppo", la Cardiologia dell'Ospedale di Lugo e l'associazione "Respiriamo insieme". E poi, quasi un centinaio di volontari, fra amici e cittadini, che hanno scelto di spendere parte del loro tempo per il benessere e il divertimento della loro comunità.

"LugoRun racchiude in sé tanti mondi diversi - dice Alessandra Morici, presidente di Uisp Ravenna-Lugo - che vanno a comporre un unico e bellissimo quadro. C'è la prova agonistica con i suoi tempi, i suoi ritmi, i riscontri cronometrici e la sfida con sé stessi. Poi c'è la camminata della WALK e quella della KIDS con le scuole che regala una gioia immensa a chi, come me, ama la propria città. Vedere Lugo percorsa in lungo e in largo da così tanta gente è stupendo. Sì, bella gente, tanti sorrisi, tanti abbracci, tante persone che si salutavano, si incitavano o gioivano per le vittorie di altri. Credo davvero che LugoRun dia tanto a questo territorio e che il territorio stia riconoscendo alla nostra organizzazione un impegno che ormai si protrae per tutto l'anno. Come Uisp siamo orgogliosi di essere capofila di tante realtà del terzo settore e al fianco dell'amministrazione pubblica per questa bella festa. I rapporti che si instaurano grazie a LugoRun fanno bene al cuore e a tutto il territorio".

# 2° PALIO RAFTING STUDENTESCO DEL FIUME OMBRONE

 **UISP**  
aps  
sportpertutti  
Acquaviva



Banca**TEMA**  
GRUPPO BCC ICCREA



**18 maggio**  
Dalle 8.30 alle 12.30

**GROSSETO**

**2026**

**ASD Terramare - UISP**

LICEO PIETRO ALDI  
POLO BIANCIARDI

ISIS LEOPOLDO II DI LORENA  
LICEO ROSMINI

ISIS FOSSOMBRONI  
POLO TECNOLOGICO MANETTI PORCIATTI

## Folignano, incanto e agilità al Palarozzi: grande successo della **Ginnastica Ritmica** **Uisp**

Il Palarozzi a **Villa Pigna** di **Folignano** si è trasformato, sabato 2 maggio, nel cuore pulsante della ginnastica ritmica interregionale. Una giornata dove il rigore tecnico ha incontrato la magia dello spettacolo, portando in pedana un'esplosione di colori, musica ed eleganza che ha saputo incantare il numeroso pubblico presente.

Un Incrocio di Regioni e Culture Sportive con un evento che ha visto la partecipazione straordinaria di oltre 180 atlete, un vero e proprio esercito della grazia con un'età compresa tra i 4 e i 16 anni. A rendere la competizione ancora più prestigiosa è stata la provenienza delle società, che hanno affrontato lunghe trasferte per convergere nel Piceno da ben quattro regioni: Lazio, Emilia Romagna, Marche e Sardegna.

Questo melting pot sportivo ha permesso un confronto tecnico di alto livello, dimostrando come la ginnastica ritmica UISP sia un movimento vivo, capace di unire l'Italia sotto il segno dello sport per tutti.

La Gara: Tra Sogno e Disciplina

Descrivere una gara di ginnastica ritmica significa raccontare l'equilibrio perfetto tra forza fisica e sensibilità artistica. Il Palarozzi è stato testimone di:

- Coreografie mozzafiato: Dai percorsi motori delle più piccole (le "miniatlete" di 4 anni), che hanno affrontato la pedana con tenera determinazione, fino alle routine complesse delle veterane sedicenni.
- Il maneggio dei piccoli attrezzi: Cerchi che disegnano parabole perfette, nastri che creano onde colorate nell'aria, clavette ritmate, palle che sfidano la gravità e funi che guizzano veloci.

- L'armonia del corpo: Ogni salto, giro ed equilibrio è il risultato di mesi di duro lavoro in palestra, dove il sacrificio si trasforma in un sorriso radioso davanti alla giuria.

L'atmosfera è stata elettrizzante: il silenzio carico di tensione prima dell'inizio della musica, seguito dall'applauso scrosciante del pubblico che ha accompagnato ogni esercizio, creando un clima di festa e sano agonismo. Il Comitato Territoriale UISP di Ascoli Piceno esprime profonda gratitudine per la perfetta riuscita della manifestazione. Un ringraziamento speciale va all'Amministrazione Comunale di Folignano, da sempre sensibile alle iniziative che promuovono i valori sani dello sport e del territorio.

Un plauso particolare è rivolto alla SSD Uispiceno, società organizzatrice che ha curato ogni dettaglio logistico e tecnico. Il Comitato ringrazia calorosamente il Presidente Elio Costantini, per la consueta disponibilità e visione e le istruttrici Barbara Muziani e Sara Mignini, vere anime dell'evento, che con passione e professionalità seguono la crescita sportiva e umana di queste giovani atlete.

*"È stata una giornata entusiasmante di sport e di spettacolo," commentano gli organizzatori, "vedere così tante ragazze unite dalla stessa passione è la vittoria più bella per tutto il mondo UISP."*

La ritmica al Palarozzi non è stata solo una competizione, ma una lezione di vita: la dimostrazione che, tra un lancio di nastro e un passo di danza, crescono le campionesse di domani, nello sport e nella cittadinanza.